

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 14 dicembre 2021

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio 2022.	4
2)	2^ variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 164 in data 26.11.2021, adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000.	8 12
3)	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo del 16 giugno 2017 n. 100. Approvazione.	
4)	Documento strategico del commercio, art. 12, legge regionale Puglia n. 24 del 2015. Approvazione.	17
5)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal mancato pagamento di prestazioni rese in favore di questo ente dall'ambulatorio veterinario "Amici a Quattro Zampe", con sede in Acquaviva delle Fonti. Autorizzazione alla composizione bonaria della vicenda.	27
6)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a), del decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 736 del 2021, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 996/L/2019 TARI 2014.	34
7)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a), del decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 801 del 2021, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 2779/L/2019 TARI 2014.	36
8)	Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal mancato pagamento delle fatture emesse da AQP S.p.A. n. 00114001323350 del 29.04.2014 e n. 00000820066568 del 31.03.2006. Autorizzazione alla composizione bonaria della vicenda.	38
9)	Presenza d'atto della determinazione dell'ente territorialmente competente Ager Puglia n. 203 del 22.06.2021 e dell'allegata relazione,	40

ex art. 3 comma 4 delibera Arera n. 57/2020, contenente l'approvazione della predisposizione del piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) 2021.

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 14 DICEMBRE 2021

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **quattordici**, del mese di **dicembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.29 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele		X
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria		X	LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco	X	
			D'AMBROSIO Michele		X
Presenti <u> 9 </u>					
Assenti <u> 7 </u>					

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

Presidente Natale Andrea (00:02:03)

Buonasera a tutti. Sono le 17:29 e chiedo al Segretario di fare l'appello. Prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino

Un saluto a tutti, signor presidente un grazie a lei. Appello nominale dei presenti.

- Si procede all'appello nominale -

D'Ambrosio e Digregorio diciamo li portiamo assenti. Quindi i presenti sono in numero di nove, otto assenti(?), la seduta è valida e si apre.

Presidente Natale Andrea (00:05:06)

Grazie segretario. Prima di iniziare vi comunico che il consigliere Volpe mi ha comunicato che purtroppo per impegni pregressi non potrà partecipare all'assise.

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno: **approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio 2022**. Relaziona l'assessore Baldassarre, prego Assessore.

Assessore Baldassarre Serena (00:05:32)

Grazie presidente, buonasera a tutti. Ci ritroviamo come ogni anno a doverci interfacciare con l'approvazione di questo programma comunale degli interventi per il diritto allo studio.

Semplicemente diciamo per memoria a me stessa, ripercorrerò quello che la legge 31 del 2009, la legge regionale, prevede per quello che riguarda appunto la messa in atto e la predisposizione degli interventi per il diritto allo studio, soprattutto è importante ricordare l'art. 5, perché l'art. 5 prevede le tipologie di intervento che i Comuni, le Province e le istituzioni scolastiche posso predisporre in coerenza di quelli che sono poi i dettati della Regione Puglia.

A mero titolo esemplificativo riporterò alcuni degli interventi che sono citati all'art. 5 perché è una legge mirata, nel senso che è destinata ad attuare appunto gli interventi oggetto di questa norma. Quindi la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo, servizi di mensa, sussidi scolastici, speciali sussidi attrezzature didattiche per disabili, servizi di trasporto, servizi anche individualizzati per soggetti con disabilità, soprattutto una cosa diciamo importante anche misure di sostegno come quello che noi abbiamo fatto di nuovo e importante anche rispetto agli anni precedenti è la messa a disposizione di mediatori culturali, perché ci sono stati richiesti sia dal primo che dal secondo circolo e quindi poi troverete nel nostro piano del diritto allo studio. Progetti volti alla rimotivazione scolastica e formativa di giovani adulti, diciamo si tratta di una serie di interventi che sono catalogati in modo perfetto all'art. 5.

Cosa fanno gli enti locali in questa predisposizione di programma. Il responsabile dell'ufficio di pubblica istruzione, in questo caso il dott. Lupo coadiuvato dalla dottoressa Maria Molinari, in collaborazione con i dirigenti delle istituzioni scolastiche danno vita a questo piano del diritto allo studio, riceviamo le proposte delle dirigenti scolastiche, le collazioniamo per poi valutare quelle da poter inserire nella proposta. Quindi entro nel merito della questione, vediamo infatti, se noi guardiamo il prospetto riepilogativo infatti cita la mensa a cura del Comune e quella delle paritarie private, il trasporto, interventi vari, interventi complementari e poi quello che riguarda l'infanzia paritaria. È importante indicare che per quello che riguarda prima di addentrarci, diciamo così, nel merito, allora gli interventi vari sono quelli raggruppati nell'art. 5 comma 1 lettera a), che per facilità vi riporto, appunto che fanno riferimento a quello che dicevamo prima, fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo oppure sussidi scolastici e speciali sussidi attrezzature didattiche per disabili. E poi abbiamo invece gli interventi complementari tra i quali appunto troveremo le richieste che ci sono state fornite per quello che riguarda i mediatori culturali. Allora entriamo nel merito, chiaramente rispetto alle somme noi parliamo di una somma prevista di 473.469,28, i contributi richiesti sono 341.724,02, il contributo richiesto è stato rimodulato sui dati storici degli ultimi tre anni, che sono quelli precedenti la pandemia. Allora iniziamo con il primo prospetto che è quello che riguarda la mensa a cura del Comune, dopo chiaramente aver riportato il prospetto degli alunni che usufruiranno del servizio anche diciamo la media, il numero riportato degli alunni fa riferimento alla media degli alunni iscritti alla mensa negli ultimi tre anni, quindi 2018-2020.

Il dato è chiaramente stato assunto rispetto ad una fotografia antecedente alla pandemia, quindi 2020-2021 con la questione del lockdown diciamo è come dire che fosse saltato. Questo per quello che riguarda la mensa. Idem per la mensa a cura delle paritarie private.

Per quello che riguarda poi il trasporto, allo stesso modo il numero indicato e la procedura diciamo che è stata utilizzata è sempre la stessa, si fa riferimento comunque, si tiene conto a causa appunto della pandemia alla media degli alunni iscritti negli ultimi tre anni, quindi come riferimento storico 2018-2020.

Gli interventi vari: negli interventi vari, come dicevamo prima, si collocano i sussidi scolastici e il sussidio attrezzature didattiche per disabili, a mero titolo diciamo esemplificativo vi cito quello che noi abbiamo fatto quest'anno accogliendo le richieste delle scuole, abbiamo nel concreto provveduto a dare due sedute PAL per i bambini disabili e un fascicolo che ci è stato richiesto per una scuola dell'infanzia per un minore che aveva appunto problemi di salute che richiedevano un

fasciatoio particolare. Negli interventi complementari, e questo diciamo soprattutto è importante anche in vista delle finalità che citavo prima, e questo lo abbiamo fatto sia accogliendo le richieste del primo circolo, del secondo circolo, ma anche dell'istituto de La Salle, questo è molto importante, sono appunto le figure dei mediatori, quindi nel piano del diritto allo studio di quest'anno viene inserita la figura dei mediatori, culturale albanese, russo, a seconda di quello che ci è stato richiesto, quindi delle figure nuove che rispetto agli anni precedenti non c'erano. Questo collocato tutto nella gestione degli interventi complementari.

Volevo fare una precisazione, anticipando magari una legittima richiesta di questo Consiglio, allora nella proposta di Consiglio troverete un riferimento importante appunto dato atto – riporto testualmente quello che c'è scritto per aiutarvi a comprendere – il contributo di intervento di tipo edilizio riferito alla scuola dell'infanzia paritaria Monsignor Rago, che è stato inserito per un mero refuso, questo perché abbiamo ricevuto una nota della Regione Puglia con la quale appunto ci è stato indicato che, trattandosi di un intervento di tipo edilizio riferito ad una scuola che però non si poggia, come dire non è fondata sull'immobile di proprietà pubblica, non può ricevere questo finanziamento. Questo lo dico per correttezza perché trattandosi di un refuso è bene e opportuno chiarire tutti quelli che possono essere i dubbi. Io poi sono a disposizione per qualunque chiarimento.

Presidente Natale Andrea (00:12:24)

Grazie assessore. Apro la discussione e segnalo che il consigliere Digregorio è entrato alle 17.36. Prego consiglieri. Se non ci sono interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto... Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo (00:13:16)

Faccio la dichiarazione di voto per il mio gruppo, considerata la proposta di delibera in discussione e la sintesi che l'assessore Baldassarre ha fatto in merito, ebbene allora è stata rispettata la legge regionale 31 del 2009 riguardante le norme per l'esercizio del diritto all'istruzione, in quanto il programma comunale degli interventi è stato per l'anno 2022 predisposto in collaborazione con le istituzioni scolastiche presenti sul nostro territorio. Dalla proposta di delibera in discussione si evince che la spesa maggiore della stessa riguarda la mensa scolastica, il trasporto giornaliero degli alunni e gli interventi di edilizia scolastica, però come ha detto l'assessore non mancano attività complementari, alcune le ha citate, riguardano i sussidi scolastici speciali, le attrezzature didattiche per i disabili, e i mediatori culturali, tutto ciò per rendere più agevole l'istruzione a coloro che ne sono impediti per motivi sociali, economici e culturali. Bene, questo rispetta pienamente i principi della legge regionale sul diritto allo studio, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:14:40)

Grazie consigliere Lillo. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto io passerei alla votazione. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (00:15:06)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.
Digregorio astenuto.
Volpe assente.
Larato astenuto.
Caponio astenuto.
D'Ambrosio (presidente: è ancora assente, segretario).
Allora i voti favorevoli sono sette, gli astenuti sono tre, gli assenti sono sei.

Presidente Natale Andrea (00:16:59)

Grazie segretario. Il primo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.
Fraccalvieri favorevole.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla assente.
Ricciardi assente.
Caggiano favorevole.
Perniola assente.
Nuzzi assente.
Digregorio astenuto.
Volpe assente.
Larato astenuto.
Caponio astenuto.
D'Ambrosio assente. (*presidente: no, è appena entrato il consigliere D'Ambrosio*). Quindi è entrato D'Ambrosio per votare l'immediata eseguibilità sul punto. (*presidente: un momento, non lo vedo più, un momento. No, è andato via proprio il video. Diamogli qualche secondo, segretario. Eccolo, perfetto*). Stiamo votando per l'immediata esecutività dell'atto, del punto. (*presidente: ci sente consigliere D'Ambrosio?*).

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:19:30)

Sì, buonasera a tutti, scusate il ritardo ma ero al lavoro. (*presidente: consigliere D'Ambrosio stiamo votando l'immediata esecutività del primo punto all'ordine del giorno*). Scusate, quale sarebbe? (*presidente: il diritto allo studio*). Mi astengo.

Segretario generale dott. Balbino Pietro(00:19:53)

Quindi voto di astensione. Sette voti favorevoli, quattro astenuti e cinque assenti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (00:20:10)

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: **seconda variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 164 in data 26.11.2021, adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (00:20:36)

Grazie presidente, buonasera a tutti. Si tratta ovviamente dell'ultima variazione possibile rispetto al bilancio previsionale 2021, chiaramente abbiamo - sulla base delle indicazioni anche dei dirigenti come giunta, misura d'urgenza - dovuto apportare, richiedere alla direzione finanziaria questi spostamenti. Cito ovviamente le voci più rilevanti, quelle che in qualche modo in maniera più significativa hanno inciso in questa variazione di bilancio, in questa ultima variazione di bilancio. Mi riferisco in particolare ad alcune variazioni in entrata in più dell'anno 2021, per esempio maggiori entrate per proventi da frazioni differenziate, della raccolta differenziata, quindi dall'attività di commercializzazione tra virgolette di quanto raccolto dalle diverse parti differenziate, e in particolare mi riferisco a 33 mila euro di maggiori proventi da frazioni differenziate. Per quanto riguarda, ahimè questo viene abbondantemente controbilanciato da maggiori spese, come è noto insomma nel corso dell'anno, soprattutto a fine anno, dobbiamo quasi sistematicamente riportare maggiori spese per il servizio di smaltimento dei rifiuti, e mi riferisco agli aumentati costi per esempio unitari delle tariffe che insomma vengono applicate sulla base delle indicazioni dell'Ager, l'Agenzia Regionale dei Rifiuti, sia per quanto riguarda l'organico che per quanto riguarda lo smaltimento di rifiuti indifferenziati a discarica, e quindi questo è il valore di 55 mila euro. Quindi queste sono due voci che riguardano in particolare il tema, diciamo la macroarea dell'ambiente, in particolare dei rifiuti.

Poi ci sono anche alcune, per esempio, maggiori spese per pagamenti di imposte di registro su sentenze, pari a 11 mila euro, quindi questa è un'altra voce piuttosto rilevante, controbilanciata almeno in parte da maggiori entrate dei diritti di segreteria per 9 mila euro, da maggiori entrate per sanzioni amministrative per vari tipi di violazione per 3 mila euro, quindi insomma diciamo che chiaramente l'auspicio è sempre quello di in qualche maniera bilanciare ove possibile le maggiori spese con maggiori entrate.

Vado, scorro così rapidamente su altre voci che possono essere significative rispetto al bilancio del nostro ente e mi riferisco per esempio a spese minori per un totale di 27.500 nel suo complesso per acqua e depurazione, o che so spese diciamo inferiori al previsto per l'installazione del ponte radio per il servizio di Protezione Civile, perché come sapete questo era soggetto ad un'autorizzazione da parte dell'Aeronautica Militare che nel corso dell'anno non era ancora pervenuta, è arrivata adesso, negli ultimi tempi a definizione, quindi diciamo c'è una minore spesa.

Poi andiamo ad altre voci importanti, maggiori entrate che quindi abbiamo acquisito per proventi dei permessi di costruire, o le relative sanzioni per 44 mila euro. Così come maggiori entrate, questo è un dato importante, lo dico al Consiglio perché è una questione piuttosto annosa che è nota insomma a chi ha amministrato anche prima del nostro mandato, mi riferisco alle cosiddette cointeressenze derivanti dalla concessione alla società, che ha cambiato denominazione nel corso degli anni, che gestisce la rete gas qui a Santeramo, l'importo è di 47.444,70, siamo riusciti grazie anche all'attenzione della dirigente dei servizi finanziari a pervenire ad una definizione di questa vicenda e quindi ad incamerare nel bilancio comunale - questo è un dato assolutamente buono, positivo - quasi 50 mila euro.

Guardando invece alle uscite in variazione, come sapete insomma abbiamo dovuto investire 28 mila euro per la manutenzione straordinaria delle scuole, in particolare per la nota vicenda delle esigenze di spazi scolastici tra primo e secondo circolo, abbiamo dovuto quindi fare determinate attività dopo una vicenda piuttosto intricata che credo sia ampiamente nota a tutti quanti voi, e quindi per 28 mila euro. Così come maggiori uscite per manutenzione energia elettrica, canone ordinario, per 14 mila euro, quindi diciamo che queste sono le voci più rilevanti.

Così come siamo intervenuti naturalmente sugli impianti sportivi con una spesa di 16 mila euro, come sapete abbiamo fatto un intervento che ci permetterà di sistemare alcune cose, diverse cose in particolare nel campo Casone, e quindi questi 16 mila euro.

Abbiamo poi, naturalmente vi dicevo delle cointeressenze, messo in variazione in uscita per la manutenzione straordinaria delle strade comunali appunto i 47.444,70, è stata una nostra decisione quella di utilizzare in toto, in pieno per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, come sapete servono ingenti risorse per fare questo, in attesa come è noto a tutti di poter utilizzare, stiamo naturalmente procedendo con tutto l'inserimento sulla piattaforma della Regione di tutti i progetti che riguardano il famoso finanziamento regionale di 694 mila euro. Però nel frattempo abbiamo aggiunto queste ulteriori risorse per la manutenzione straordinaria delle strade comunali.

Vado ancora alla necessità di capitoli PEG di spesa in aumento invece in questo caso sui servizi sociali, la richiesta viene dal settore servizi sociali, assessore Baldassarre, il dirigente Carone, una variazione in aumento di 10 mila euro per spese di ricovero di adulti in difficoltà, quindi la necessità di nuove risorse, o delle spese di ricovero di anziani 5 mila euro, o per pari importo 5 mila euro necessità di ulteriori risorse per spese di ricovero disabili, quindi ecco questa è una ulteriore richiesta.

Così come naturalmente parliamo di trasferimenti regionali di 11 mila euro per il contributo per la fornitura dei libri di testo, 11 mila e 48 euro, e per il contributo regionale 06 come sapete insomma su questo si sta - su risorse statali la Regione ha avuto un'assegnazione - sta naturalmente diciamo assegnando ai Comuni, come è noto, delle risorse per potenziare un po' l'offerta di istruzione, di educazione nella fascia 0-6.

Ci sono, questa è anche significativa, minori spese generate da una proprio oggettiva impossibilità di attivazione del servizio, noi abbiamo per 68 mila 500 euro, mi riferisco alla refezione scolastica, naturalmente sapete che noi abbiamo interloquito in questi mesi, questo è collegato, è connesso strettamente alla questione della disponibilità delle aule, dello spostamento delle aule, delle quattro aule richieste dal primo circolo didattico verso il secondo circolo didattico, nel frattempo come sapete insomma abbiamo dovuto gestire una transizione non facile di due classi del circolo Hero Paradiso verso il Palazzo Marchesale, ma tuttavia come è ampiamente noto il centro cottura, la cucina della Hero Paradiso che funge per la società appaltatrice, la Dussmann, come centro cultura, non poteva funzionare a regime in quanto gli spazi della mensa scolastica della Hero Paradiso, quindi adiacenti alla cucina, proprio fisicamente, erano occupati da una delle classi. Quindi dal 06 dicembre, quindi questa è un'informazione importante che va al di là della singola informazione sulla variazione di bilancio, è bene che tutti i consiglieri siano informati, dal 06 dicembre il dirigente dei servizi sociali, culturali e istruzione Carone ha comunicato ufficialmente la disponibilità di tutti i locali e delle cucine per la partenza del servizio di refezione scolastica, noi abbiamo incontrato peraltro sia le lavoratrici, sia i rappresentanti dei sindacati per anche rassicurarli in tal senso e naturalmente l'azienda per appunto dichiarare la disponibilità di tutti i locali che prima erano impegnati, e quindi per fare da parte nostra la messa in disponibilità delle cucine e dei locali per la mensa. Quindi naturalmente la partenza del servizio, come è evidente, è stata ritardata rispetto agli altri anni, a parte l'anno scorso in cui c'è stato come sapete il lockdown scolastico, una pressoché totale assenza del servizio durante tutto l'anno scolastico, quest'anno non appena la Dussmann sarà disponibile naturalmente si riattiverà il servizio, le lavoratrici potranno riprendere la loro attività e naturalmente le famiglie potranno ricevere questo servizio a beneficio dei propri figli nella scuola dell'infanzia, sia nel primo che nel secondo circolo.

Tuttavia, tornando all'argomento, ci sono quindi questi 68.500 euro di minori spese, quindi in diminuzione rispetto a quanto preventivato in bilancio, che quindi sono stati evidentemente utilizzati per altre necessità sempre dei servizi socioculturali. Questo per quanto riguarda, così poi c'è un piccolo spostamento di disponibilità di poco meno di 9 mila euro rispetto a quanto avevamo previsto per i centri estivi, che è stata un'esperienza molto significativa, molto importante e apprezzata devo dire da parte delle famiglie, tuttavia rispetto alle risorse che a bando noi avevamo

messo a disposizione c'è, c'è stata questa disponibilità di 8.731 euro rispetto ai centri estivi. Per cui questo per quanto riguarda il settore socioculturale.

Per quanto riguarda invece il settore personale, ci sono una serie di voci che vanno in variazione compensativa fondamentalmente, fra entrata e uscita, e relativi stipendi, altri assegni fissi o spese per buoni pasto al personale, per cui si tratta di voci che fra diminuzione e aumento ci permettono comunque di compensare insomma questi spostamenti finanziari.

Segnalo inoltre un'ulteriore richiesta di variazione di bilancio legata questa volta ad un finanziamento del Ministero dell'Interno, come è noto, per il progetto "Scuole sicure", per cui il Ministero dell'Interno attraverso la Prefettura ha finanziato un nostro progetto denominato appunto "Scuole sicure" nell'ambito di un programma nazionale, che è finalizzato al potenziamento dei sistemi di videosorveglianza fondamentalmente e ad una maggiore presenza anche della polizia locale in prossimità delle scuole, che attualmente non sono presidiate e mi riferisco in modo particolare a luoghi sensibili e più soggetti a questo tipo di fenomeni, quindi lo spaccio di sostanze stupefacenti, come appunto il Pietro Sette nelle due sedi, la biblioteca come luogo di aggregazione di giovani, quindi in particolare un'area prospiciente la villa che non era coperta da videosorveglianza, quindi questo finanziamento va portato sia in entrata che in uscita, in variazione di 13.598 più altre spese, altre voci che riguardano il personale, quindi questo in conto capitale per quanto riguarda i sistemi di videosorveglianza.

Vediamo se ho dimenticato qualche altra voce, scorro rapidamente insomma il prospetto ma credo di aver toccato fondamentalmente le voci più rilevanti, ce ne sono altre magari meno rilevanti che se mi permettete, almeno in questo round di presentazione, tralascerei non perché siano non importanti ma semplicemente perché parliamo di importi non superiori ai mille euro insomma. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:36:41)

Grazie Sindaco. Apro la discussione, prego consiglieri. Se non ci sono interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto io passerei alla votazione. Votazione, chiedo gentilmente al consigliere Larato di apparire in video. Consigliere Larato? Ci sente consigliere Larato? Si sarà allontanato. Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (00:37:54)

Allora Camillo Larato è collegato però non appare in video.

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita (*presidente: consigliere Dimita? Mi sente consigliere? Consigliere Dimita? Ha il video comunque acceso, Camillo Larato l'ho visto. Consigliere Dimita mi sente? Consigliere Dimita siamo in fase di votazione.*) (*consigliere Dimita: mi sono assentato giusto un attimo, chiedo scusa, favorevole*). Allora Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio contrario.

Volpe assente.

Larato contrario.

Caponio non favorevole.

D'Ambrosio astenuto.

Allora i voti favorevoli sono sette, due contrari, e sono nove, uno non favorevole, e sono dieci, un astenuto, e sono undici, più cinque assenti. I contrari sono Digregorio, Larato, Caponio non favorevole. (*consigliere D'Ambrosio: quindi sono tre allora*). Io vi riporto la formula che voi mi dite, non vorrei essere contestato. (*Consigliere D'Ambrosio: no, non riescivo a capire se fossero due, tre*). (*presidente: no, sono tre*). Allora la proclamazione del risultato diciamo nuovamente: sette favorevoli, due contrari, uno non favorevole, uno astenuto e siamo ad undici, più cinque assenti. (*consigliere D'Ambrosio: ma perché non parla in italiano, segretario?*). Se i consiglieri comunali parlate, io parlo la lingua che parlate voi, assolutamente.

Presidente Natale Andrea (00:41:45)

Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Immediata eseguibilità. Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio contrario.

Volpe assente.

Larato contrario.

Caponio (*presidente: consigliere Caponio ci sente?*) Il collegamento c'è. (*presidente: sì c'è, si è alzato un momento dalla sedia, consigliere Caponio ci sente? Consigliere Caponio? Ci sente? Un secondo, perché sicuramente voglio dire... Consigliere Caponio non mi sente? Consigliere? Procediamo segretario*). Allora Caponio assente.

D'Ambrosio (*consigliere D'Ambrosio: astenuto, come sopra*). Astenuto.

Allora siamo a sette favorevoli, due contrari, un astenuto, sei assenti.

Presidente Natale Andrea (00:44:53)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del secondo punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (00:45:00)

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: **ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo del 16 giugno 2017 n. 100. Approvazione.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (00:45:26)

Grazie presidente. Diciamo che si tratta della consueta ricognizione sulle partecipate che qualunque ente locale a certe condizioni è obbligato a fare in Consiglio comunale. Quello che diciamo si consolida ulteriormente anche rispetto alla precedente rilevazione è la situazione per la quale sostanzialmente abbiamo, il nostro ente possiede, diciamo possedeva alla data del 23 settembre 2016 il 10,20%, come è noto, del GAL, GAL Terra di Murgia, che è una società consortile a responsabilità limitata per la quale chiaramente nel processo di razionalizzazione, ricorderete, e anche nel cambiamento del governance del GAL, quindi il mantenimento della partecipazione ovviamente alla società permane, si tratta sostanzialmente di una partecipazione che nel tempo naturalmente si è ridotta. Quindi attualmente, nella riconfigurazione del capitale del GAL, il precedente peso che il Comune di Santeramo in Colle, come peraltro gli altri enti locali partecipanti, che come ricorderete erano nel 2016 due, quindi il Comune di Altamura e il Comune di Santeramo in Colle, attualmente sono sei e quindi comprendono come è noto il Comune di Altamura, di Santeramo in Colle, di Toritto, di Sannicandro, di Cassano delle Murge e di Bitetto. Quindi questa riconfigurazione del capitale, è giusto che tutti i consiglieri ne siano edotti, ha visto una modifica dell'assetto delle quote di partecipazione del Comune di Santeramo in Colle, così come degli altri enti al 3%, quindi la partecipazione del Comune nel GAL è del 3%. Quindi sostanzialmente questo è quello che è giusto che il Consiglio ancora una volta prenda atto di questa situazione, che viene quindi riportata anche quest'anno e che naturalmente è stata sottoposta al vaglio dei revisori, parliamo di una partecipazione diretta, una quota che è appunto non particolarmente significativa. Allora dicevo quindi l'unica partecipazione diretta del Comune di Santeramo in Colle è quella del GAL per cui abbiamo chiesto, quindi come è normale che sia, al collegio dei revisori di esprimersi rispetto al peso di questa partecipazione, per cui anche il collegio dei revisori ha preso atto che si tratta dell'unica partecipazione diretta, non è cambiato nulla sostanzialmente rispetto al precedente anno e pertanto questa è l'unico elemento di partecipazione da segnalare anche a questo Consiglio, per cui io invito tutti i consiglieri a prendere atto di quanto peraltro riportato in maniera dettagliata nella documentazione allegata alla proposta di delibera e naturalmente mi sento di rassicurare anche quest'anno i consiglieri che diciamo possiamo deliberare favorevolmente rispetto a questa ricognizione con consapevolezza e responsabilità. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:49:49)

Grazie Sindaco. Apro la discussione, prego consiglieri. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Semplicemente per fare una domanda al Sindaco, a proposito dell'Unicam, qual è la determinazione dell'amministrazione comunale? È comunque un ente a cui noi partecipiamo, su cui non abbiamo mai fatto una verifica all'interno del Consiglio comunale, ogni tanto di striscio passa il tema ma mai ci siamo fermati. Anche perché mi pare che da quando il consigliere, Caponio se non erro, si è dimesso dall'assemblea, lì manca una nostra presenza, abbiamo un consigliere in meno. Poi che si riuniscano o non si riuniscano questo diciamo è secondario, ma giusto per capire qual è la vostra determinazione.

Presidente Natale Andrea (00:50:57)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco. *(consigliere D'Ambrosio: una semplice domanda, Sindaco, niente di particolare).*

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Meriterebbe chiaramente una discussione più ampia e con una specificità anche di approfondimento, questo è chiaro, magari tra virgolette nei corridoi abbiamo dibattuto di questo tema, ci siamo espressi anche rispetto alla utilità o meno, sono emerse anche in qualche Consiglio comunale di qualche tempo fa durante questa consiliatura alcune opinioni in merito. Quello che posso dire è che noi recentemente abbiamo affidato un incarico per la verifica, per verificare insomma determinati aspetti della governance di Unicam e per poter poi eventualmente aprire una discussione, un dibattito in Consiglio comunale, seppure siamo magari a fine consiliatura, però è giusto e doveroso che i consiglieri comunali poi possano assumere una posizione su questo. Io ho sentito, ripeto sempre in maniera informale, le posizioni sia di una parte dei consiglieri di maggioranza e mi è capitato anche di parlarne con alcuni consiglieri di minoranza, per cui diciamo ci sono delle posizioni che sono prevalentemente contrarie alla permanenza in questo ente, che viene percepito come una sovrastruttura. Tuttavia esistono in questo momento, perché l'ex Sindaco D'Ambrosio, il consigliere D'Ambrosio lo sa, in capo ad Unicam comunque c'è un problema legato alla coincidenza nella governance dell'Unicam e dell'Aro, siamo di fatto l'unica Aro in Puglia che ha una unione di Comuni come soggetto gestore del contratto, anche del contratto di appalto dei rifiuti, è se vogliamo un'anomalia, su questo io non posso sbilanciarmi così pubblicamente, ho delle mie opinioni, magari pure possiamo scambiare e, quando avremo elementi in più, mi impegno a portarli in uno dei prossimi Consigli comunali, serenamente, per poter avviare una discussione. Poi se riusciamo a portare a fondo una decisione prima della fine del mio mandato bene, altrimenti ci sarà magari nella prossima consiliatura da prendere, da assumere alcune decisioni.

Per cui ringrazio di questa sollecitazione, è una riflessione che anche noi facciamo, che prescinde poi un po' dalle appartenenze politiche, dall'accento politico che può avere chi ha il ruolo di responsabilità all'interno dell'Unicam, cioè il Sindaco di Gravina, ne abbiamo dibattuto insomma anche nelle giunte dell'Unicam negli ultimi anni, anche io ho sollevato in diverse occasioni insomma il tema. Il problema del Consiglio dell'Unicam, posso dire questo, a Michele D'Ambrosio ma a tutti i consiglieri, è che non siamo praticamente di fatto mai riusciti a riunire il Consiglio, di fatto, tranne in un paio di occasioni o per gli adempimenti obbligatori, cioè è molto faticoso, farraginoso, allora anche io trovo poco utile che ci siano queste sovrastrutture quando sono pletoriche insomma, quindi alla fine serve a poco, o c'è una motivazione a partecipare, allora i consiglieri comunali..., attenzione non è un problema solo dei consiglieri comunali di Santeramo in Colle, perché non partecipavano manco i consiglieri comunali di Gravina, o quelli degli altri Comuni di Grumo, che fanno parte dell'Unicam, quindi è un problema proprio a volte di motivazione a partecipare e a capire il senso insomma di una organizzazione sovracomunale che avrebbe dovuto fare altre cose oltre a gestire semplicemente l'appalto della gestione dei rifiuti. Per carità gli amministratori che mi hanno preceduto lo sanno bene, Unicam è un'unione di Comuni che dovrà fare anche altro, altrimenti non ha proprio senso di esistere. Questa è una mia personale opinione che magari può non esprimere l'idea magari dei consiglieri di maggioranza, per cui mi assumo fino in fondo le responsabilità, ma sono cose che ho detto anche pubblicamente nei consessi Unicam, per carità. Non lo so, io non so se ho risposto al consigliere D'Ambrosio, però è una questione che si pone, una questione politica.

(consigliere D'Ambrosio: posso intervenire, presidente?)

Presidente Natale Andrea (00:56:12)

Grazie Sindaco. Certo consigliere, prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non ha risposto il Sindaco, abbiamo, almeno per quanto mi riguarda ho intravisto alcune sue idee da quello che ha detto, capisco anche l'imbarazzo a parlarne in maniera chiara, lo capisco bene perché quando si fa parte di un consesso o lo si fa, oppure non si parla in maniera non coerente con quello che sta facendo il consesso stesso. Quindi capisco l'imbarazzo, però ad oggi è necessario che

l'amministrazione comunale, con grave ritardo direi, dia una risposta, o nominiamo il componente che manca, perché l'omissione fatta fino ad oggi è il non aver portato in Consiglio comunale la surroga del consigliere Caponio, poi l'amministrazione, la maggioranza può proporre di uscire o può proporre di surrogare, ma dovete venire in Consiglio comunale a dircelo, stare in bilico e il non decidere significa o stare a continuare a fare un danno al Comune di Santeramo se si ritiene che si debba uscire, o essere omissivi di una presenza di un consigliere nell'assemblea dell'Unicam, non so se sono stato chiaro su quello che voglio dire. Capisco il Sindaco, lo capisco bene, ma la decisione deve essere presa altrimenti, ripeto, noi siamo un paese senza un proprio rappresentante nell'assemblea, e quindi gli interessi del nostro Comune non vengono poi portati laddove c'è un'attività decisoria. Questo è, né più e né meno, o dentro o fuori. L'Unicam aveva una sua ragion d'essere, non è vero che coincide Aro ed Unicam, Sindaco lei lo sa bene, perché l'Aro è composta da sette Comuni, l'Unicam è composta da cinque, non c'è Altamura e non c'è Cassano delle Murge, quindi da questo si partì all'epoca perché ci fosse la gestione della gara di appalto, che poi fu, grazie a Dio direi, affidata a Consip, che portò avanti tutte le procedure e la portò fino in fondo. Io immagino che cosa sarebbe successo, Sindaco, se fosse rimasto nelle mani dell'Aro di Gravina, Altamura, Santeramo e via dicendo, staremmo ancora forse in fase di gara d'appalto oggi, invece abbiamo raggiunto all'epoca quell'obiettivo. Ma oggi è il momento di fare la riflessione finale, definitiva, e quindi questa a mio parere urge, questa decisione, ripeto o per non fare del male al Comune di Santeramo perché stiamo in un ente inutile. Attenzione che, come giustamente ha detto il Sindaco, è un ente che ha grandissime potenzialità, per esempio io avevo proposto, l'Unicam – lo sapete consiglieri – è un ente locale a tutti gli effetti, è come se fosse il Comune di Santeramo, o città metropolitana, è un ente locale a tutti gli effetti, feci la proposta all'Unicam di fare la gestione del verde pubblico, la gestione unificata del verde pubblico. Ma vi rendete conto che cosa avrebbe significato dal punto di vista economico? Avrebbe ridotto i costi almeno alla metà e avremmo avuto una manutenzione del verde pubblico continuata, una manutenzione attiva 24 ore su 24, e nell'economia di scala come voi ben sapete sen al Comune di Santeramo costa dieci, a cinque o a sette Comuni non costa più tanto ma costa non dico la metà ma almeno il 60%. Quindi è una, è stata a mio parere una promessa che andava bene per la parte iniziale, per la gestione della gara d'appalto, ma poi è scemata quella promessa, non ha avuto più l'efficacia che avrebbe dovuto avere e non ha ancora prodotto quei risultati che avrebbe potuto prevedere e quindi avere.

Avevo proposto due cose in verità, il verde pubblico e i tributi, affidare ad una azienda terza il sostegno agli uffici tributi dei vari Comuni componenti l'Unicam, avremmo avuto un risparmio notevolissimo e sicuramente un servizio unificato molto più pertinente perché l'azienda avrebbe dovuto avere l'aggio su cinque Comuni, voi immaginate cosa significa avere l'aggio sul Comune di Altamura, di Gravina e di Santeramo, si tratta di milioni di euro, e quindi avremmo avuto un risparmio notevole. Questo purtroppo non è ancora avvenuto.

Chiedo scusa se sono entrato nel merito di questa questione ma partendo dal presupposto che le partecipate o valgono, o si cancellano, mi è sembrato opportuno dirlo, lo posso dire a testa alta perché come il consigliere Caponio ben ricorderà noi siamo usciti da una partecipata, nonostante avessimo avuto tante pressioni politiche, anche dal mio partito avevo tante pressioni politiche perché si rimanesse, noi siamo usciti, abbiamo dato un anno di tempo, abbiamo detto in Consiglio comunale "entro un anno a partire da oggi, se non cambia il Suap noi usciamo", perché c'erano ritardi incredibili, noi usciamo e ce lo facciamo per conto nostro. Ad un anno preciso con responsabilità e determinazione ne siamo usciti fuori. I colleghi Caponio, Larato, ricorderanno bene quanto su questa questione ci siamo, io personalmente mi sono speso, perché l'interesse primario è quello del Comune e dei cittadini di Santeramo. Dopodiché non ce ne importa niente di tutti gli altri lacci e laccioli, anche legittimi, naturalmente parlo di questioni legittime che ci sono, quindi io invito il Sindaco calorosamente a portare nel prossimo Consiglio comunale una determinazione sulla questione. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:03:28)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Soltanto una precisazione, ora io ho volentieri risposto a questa sollecitazione, anche se l'ho fatto in maniera piuttosto diplomatica perché, ripeto, non era, come lei ha detto non era opportuno magari sbilanciarsi in questo momento, però tengo a precisare che chiaramente Unicam non è una società partecipata, è un ente appunto, è un soggetto di natura pubblica sovracomunale, così come lo è – diciamo sto riducendo il discorso – il piano sociale di zona, nel senso che è un contesto istituzionale nel quale si ritrovano diversi Comuni a fare alcune cose insieme, mentre il GAL effettivamente rientra appunto nell'alveo delle vere e proprie partecipazioni insomma.

Era semplicemente anche per chi ci ascolta, i consiglieri magari possono essere edotti rispetto a questo, però giusto per far capire che non è che non abbiamo inserito Unicam nella ricognizione delle partecipate, Unicam è semplicemente un'istituzione sovracomunale nella quale appunto gestiamo alcune cose insieme ad altri Comuni, questo ci tenevo soltanto a precisare.

Presidente Natale Andrea (01:05:00)

Grazie Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego signori. Chiedo al consigliere Caggiano e al consigliere Camillo di rientrare in video nel frattempo. Se non ci sono dichiarazioni di voto io passerei alla votazione. Votazione, prego segretario. Nel frattempo alle 18.28 è rientrato nell'assise il consigliere Caponio. Segretario prego.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:05:43)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio contrario.

Volpe assente.

Larato contrario.

Caponio contrario.

D'Ambrosio astenuto.

I voti sono sette favorevoli, tre contrari, un astenuto, cinque assenti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario. Anche il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:07:32)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio contrario.

Volpe assente.

Larato contrario.

Caponio contrario.

D'Ambrosio astenuto.

I voti favorevoli sono sette, i voti contrari sono tre, i voti astenuti uno, e cinque assenti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (01:09:02)

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Nel frattempo chiedo al dott. Marchionna di apparire in video in qualità di redattore del piano, ed è stato ovviamente invitato.

Documento strategico del commercio, art. 12, legge regionale Puglia n. 24 del 2015. Approvazione. Relazione l'assessore Fraccalvieri. Prego assessore. Benvenuto dott. Marchionna.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (01:09:37)

Allora l'approdo del Documento strategico del commercio in Consiglio comunale è l'atto finale di un più o meno un lungo percorso fatto alla fine con il suo redattore il dott. Marchionna, che saluto anche io personalmente dopo che ci siamo sentiti diverse volte anche negli ultimi giorni, prendendo atto nella sua redazione che il piano commerciale del nostro Comune, che poi non è così tanto obsoleto, risale al 2010, si è rivelato nel corso del tempo abbastanza rispondente alla situazione, alle necessità diciamo del nostro territorio, della nostra popolazione e dei nostri esercizi commerciali - poi mi spiegherò meglio che cosa voglio dire -. Tuttavia necessitava di alcuni aggiustamenti che rivengono proprio dall'esperienza di questi anni e di adeguamento alla normativa regionale che nel frattempo è cambiata con la legge regionale 24 del 2015. In particolare dove si è dovuto soprattutto intervenire è nella parte delle medie strutture di vendita, per le medie strutture di vendita il nostro piano commerciale recitava testualmente che si potevano fare, realizzare medie strutture di vendita esclusivamente di tipo M1 ed M2 e si potevano fare solamente nella parte esterna diciamo al cerchio costituito da corso Italia, via Altamura, corso Tripoli e via Iacoviello, quindi la parte esterna. Questa cosa non era possibile dopo la legge regionale del 2015, e quindi abbiamo dovuto introdurre anche la possibilità di poter fare medie strutture di vendita di tipo M3, che a Santeramo non ce ne sono, ma vi dico subito che già di strutture M2 ce ne sono pochissime, ce ne saranno tre, non di più, che tra l'altro sfiorano di poche centinaia di metri la metratura delle medie strutture M1, cioè di 600 metri, quindi sono di poco più, arrivano ai 700 metri qualcosa. Tutte le altre sono di tipo M1. Adesso c'è la possibilità di fare anche strutture M3, lo prevede la legge regionale, e di realizzare eventualmente strutture di tipo M1 all'interno di quella cerchiatura che vi dicevo prima e di poter anche monetizzare lo standard a parcheggio, possibilità.

Altri piccoli aggiustamenti che abbiamo fatto per quanto riguarda per esempio il commercio su aree pubbliche, diciamo i cosiddetti posteggi isolati a ..., ci siamo resi conto nel corso del tempo che spesso e volentieri per esempio il fatto che questi possano aprire esclusivamente nei giorni festivi non è confacente alle necessità della popolazione e anche magari a quello che chiedono gli stessi commercianti. Cioè per esempio, per fare un piccolo esempio, Natale e Santo Stefano, questi possono aprire Natale, Santo Stefano, eventualmente se capita una domenica vicino anche la domenica, ma non possono aprire la vigilia di Natale, quando la gente magari va a fare la spesa, quindi noi abbiamo inserito anche la vigilia dei festivi e i prefestivi domenicali questa possibilità.

Per quanto riguarda invece il commercio su aree pubbliche, abbiamo lasciato tutto esattamente com'era perché ci siamo accorti che il numero dei posteggi, sebbene alcuni posteggi dopo lo spostamento del mercato del 2013, diciamo è cambiata un po' la situazione del mercato, qualche commerciante ha chiuso e quindi non sappiamo se lo ha fatto perché è andato in pensione soltanto, o perché magari sono mancati gli stimoli, o perché non piacesse il posteggio ecc., di certo una ventina di posteggi magari in un prossimo futuro sarebbe opportuno ritornare in Consiglio comunale per decidere insieme, magari auspico un maggiore confronto tra le varie forze politiche cittadine e soprattutto con le associazioni di categoria, che anche in questa occasione sono state sentite, oltre a fare incontri presso il Comune li abbiamo fatti on-line e abbiamo sentito soprattutto le associazioni di categoria locali e provinciali maggiormente rappresentative. Ci siamo soprattutto confrontati come spesso ci accade con le associazioni di categoria del commercio su aree pubbliche e devo dire che sono state tutte completamente d'accordo con noi.

Per quanto riguarda invece la rete dei carburanti e quella dei giornali, della stampa, non abbiamo cambiato assolutamente nulla, anche perché la stampa attraversa un periodo abbastanza buio per il fatto dei giornali on-line e quant'altro, quindi si stanno un po' inventando nuove strategie per poter

reggere al mercato. Quindi il dott. Marchionna che vedo qui in video è a vostra disposizione eventualmente voleste fare alcune domande, noi con i consiglieri di maggioranza ci siamo già sentiti, io non ho avuto occasione di potermi confrontare con i consiglieri, direttamente con i consiglieri di minoranza, lo avrei fatto molto volentieri, ho fatto mandare il documento con largo anticipo perché ne poteste prendere visione e fare eventualmente osservazioni, come magari può essere successo in altre occasioni, per cui voglio dire qualora ci dovessero essere dei dubbi il dott. Marchionna è qui presente, io quello che dovevo dire l'ho detto, eventualmente volete chiedere qualcosa a me sono qua. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:16:29)

Grazie assessore Fraccalvieri, apro la discussione, prego consiglieri. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Più che altro voglio fare alcune piccole sottolineature, ovviamente come è noto il documento strategico del commercio è il censimento, l'assessore Fraccalvieri in maniera molto più competente di me in parte lo ha spiegato, è il censimento di tutte le attività commerciali esistenti sul territorio, lo ha detto Fraccalvieri il piano delle medie strutture di vendita, il regolamento che disciplina le attività di somministrazione di alimenti, bevande, il piano del commercio – lo ha detto Fraccalvieri – su aree pubbliche, il regolamento di disciplina del commercio su aree pubbliche, il piano di localizzazione di rivendite di giornali e riviste, ecc. ecc., si è parlato di distribuzione dei carburanti. Allora io tengo a fare questa sottolineatura perché è chiaro noi abbiamo lavorato su questo documento e io ringrazio anche della sua presenza, sempre molto competente, il dott. Marchionna, il quale ha sciolto devo dire puntualmente i dubbi sorti durante la lettura e lo studio delle pagine del documento, ed è in fondo il frutto di un lavoro svolto sinergicamente tra uffici comunali e parte politica, per cui da questo punto di vista ora va detto questo documento è stato possibile anche grazie, cioè soprattutto grazie al finanziamento pervenuto – come ricorderete – dal primo bando DUC cui questa amministrazione ha partecipato e di cui l'approvvigionamento in origine, quindi la nascita, la genesi fa capo anche alla precedente consiliatura. È una guida del commercio locale, è una fotografia certamente di quello che già esiste, che però pone anche le basi per il futuro del commercio nella piena consapevolezza che il distretto urbano del commercio è uno strumento, io lo presiedo umilmente come Sindaco, sono presidente dell'associazione Distretto urbano del commercio di Santeramo in Colle, del cui direttivo poi fanno parte le due principali associazioni di categoria, cioè Confcommercio e Confesercenti, secondo quella che è la configurazione che la Regione insomma ha dato ai distretti urbani del commercio di tutte le città che hanno deciso di adottare, di utilizzare questo strumento di promozione e sviluppo economico. Ora è chiaro che questo deve diventare sempre di più, noi ci abbiamo messo questo impegno, la Regione ci ha dato questo finanziamento per attivare sia questo documento strategico, ma per attivare inizialmente forme di promozione territoriale, di marketing, abbiamo fatto formazione, va ricordato che in questi mesi nonostante la pandemia con le modalità cui ormai siamo abituati abbiamo anche fatto attività di formazione su alcuni aspetti fondamentali per le attività commerciali. Chiaramente lo abbiamo fatto on-line però con persone molto competenti, devo dire che c'è stata soddisfazione da parte di chi ha partecipato come allievo a questi corsi. Però poi questo deve diventare uno strumento, il distretto urbano del commercio, che certamente non può prescindere dal documento strategico del commercio, uno strumento veramente di coesione territoriale, sviluppo economico e promozione delle attività di vicinato, perché poi alla fine questo è quello che ci interessa, contrastare in tutti i modi, anche se poi ognuno di noi utilizza gli acquisti on-line, però contrastare lo strapotere in alcuni casi del commercio on-line che in parte ha inevitabilmente sacrificato gli acquisti diciamo nei negozi di prossimità, nei negozi di vicinato, cercare di promuovere iniziative che poi si sostanzieranno, si stanno sostanziano anche con la creazione di un portale dedicato al distretto urbano del commercio di Santeramo in Colle, all'installazione di tecnologie, giusto per citarvi le tecnologie saranno sempre ad opera del distretto urbano del commercio di Santeramo in Colle

installati i cosiddetti Beacon nelle attività commerciali, i Beacon sono delle tecnologie che permettono una personalizzazione del messaggio, un'interazione con i clienti che frequentano i negozi, che si avvicinano alle vetrine e che ricevono in modo sempre più personalizzato comunicazioni di, che ne so, iniziative di promozione, di scontistica particolare ecc. ecc., e che vanno a beneficio dei clienti che decidono di passeggiare per il centro di Santeramo, frequentare le diverse attività e in qualche modo poi ricevere informazioni che possono essere informazioni non invasive ma utili e promozionali. E allora io chiaramente ringrazio anche le associazioni di categoria, Confcommercio, Confesercenti, ma anche quelli che abbiamo sentito, quelli che non fanno parte per il momento del direttivo, magari man mano che il distretto cresce ci sarà anche la possibilità per altri soggetti. Ringrazio per anche i suggerimenti sia i componenti, xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxx, xxxx xxxxx prima, adesso xxxxx xxxxxxxx di Confesercenti, xxxxxx xxxxxxxx per Confcommercio, ma anche xxxxx..., che è una persona estremamente saggia e competente che ci ha dato una serie di indicazioni utili.

Allora che cosa voglio dire? Ora magari possiamo anche utilizzare la presenza del dott. Marchionna per eventualmente chiedere anche chiarimenti su alcuni aspetti, però a me piacerebbe stasera – lanciao questa idea – mi piacerebbe che, lo dico ovviamente fondamentalmente ai consiglieri di minoranza, che questo piano fosse un piano di tutta la città e quindi di tutti i consiglieri, allora io dico per una volta ci sta quando avete votato contrario come magari è normale che sia rispetto a variazioni di bilancio, o che so l'adozione della ricognizione sulle partecipate, però in questo caso questo strumento è uno strumento che deve essere della città e noi non ci abbiamo messo un'accezione politica di maggioranza, abbiamo cercato di tener conto davvero di tutte le esigenze. Allora la mia idea è che stasera possiamo uscire tutti quanti con un voto unanime, io vi chiedo questo, faccio appello davvero al senso di responsabilità e così anche rispetto al futuro della realtà economica, sociale di Santeramo, in modo tale che tutti i consiglieri compattamente sostengano il documento strategico del commercio, secondo me ha un significato politico che non va a beneficio del Sindaco, che come sapete tra l'altro non ha interesse precipuo a ricandidarsi, ma dico è un interesse della città, quindi abbandoniamo magari il cappello di maggioranza e minoranza e su questo provvedimento, sul quale devo dire insomma il ringraziamento maggiore va all'assessore Fraccalvieri oltre che agli uffici, come sapete hanno in questi mesi lavorato con una certa sofferenza anche dal punto di vista organizzativo, quindi ringrazio l'assessore Fraccalvieri, ma al di là – ripeto – dell'appartenenza la mia idea è questa, poi parliamone e se ci sono magari delle critiche su questo documento bene, possiamo anche parlarne, ma altrimenti facciamolo nostro, della città e magari arriviamo ad un voto unanime su questo provvedimento. Questo volevo commentare e lanciare come sfida politica per maggioranza e minoranza.

Presidente Natale Andrea (01:25:50)

Grazie Sindaco. *(consigliere D'Ambrosio: avevo chiesto la parola prima del Sindaco, presidente, ma lei guarda solo alla sua parte. Scherzo).* Chiedo scusa, consigliere, non me ne sono accorto, non ne dolga. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:26:06)

Voglio intervenire per salutare il dott. Marchionna, ringraziarlo per essere presente in Consiglio comunale, e soprattutto per porgli una domanda, perché conosco un po' gli ultimi due documenti strategici del commercio e li ho anche utilizzati in passato. Mi chiedo e le chiedo, avendolo un po' letto, quali sono gli elementi innovativi rispetto agli ultimi due, e soprattutto all'aspetto strategico, perché quando si parla di strategia commerciale significa dobbiamo arrivare ad un obiettivo, qual è l'obiettivo che insiste in questo documento? Solo questo.

Presidente Natale Andrea (01: 27:04)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego dott. Marchionna. Aspetti un secondo, dottore, voleva fare un'altra domanda, consigliere Digregorio?

Consigliere Digregorio Michele

Volevo fare un paio di domande, così eventualmente poi il dott. Marchionna può rispondere a tutti quanti. (*consigliere D'Ambrosio: Michele non si sente bene*).

Presidente Natale Andrea

Si deve avvicinare un po' al microfono consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (01:27:45) (difficoltà audio)

La domanda che volevo porre al dott. Marchionna, al di là di quello che ha giustamente fatto rilevare il collega Michele D'Ambrosio, è che ovviamente noi parliamo di un piano strategico, il Sindaco ha fatto un appello a tutti i consiglieri comunali, che io voglio dire recepisco questo appello perché il piano strategico è un piano che riguarda l'intera città, non riguarda soltanto questa amministrazione, questo momento contingente. Avrei preferito che in ogni caso i consiglieri di minoranza fossero stati coinvolti anche in una fase precedente, in una fase di elaborazione di quando sono stati dati diciamo gli indirizzi e gli input al dott. Marchionna per redigere questo piano. Ma al di là di questo aspetto, diceva giustamente Michele D'Ambrosio quali sono gli elementi innovativi, che onestamente è la domanda che mi pongo anche io. Ma oltre questo mi chiedo: un documento strategico deve anche avere degli obiettivi anche per supportare le attività commerciali della nostra città, e quindi io avrei immaginato che all'interno di questo documento strategico ci fosse una sezione di quelli che erano diciamo gli incentivi, di quello che era l'aspetto diciamo più materiale, più contributivo per sostenere le attività commerciali della nostra città, in modo particolare laddove si vorrebbe incentivare le attività, la presenza di attività commerciali nella parte antica, nella parte storica della nostra città, se questo documento strategico prevede delle particolari deroghe per la ubicazione delle attività commerciali nella parte antica della nostra città, dove sappiamo che ci sono dei problemi da un punto di vista anche urbanistico che in molti casi impediscono l'apertura di queste attività commerciali.

Altro aspetto che vorrei, avrei voluto, ma forse mi sbaglio, forse non era il caso, magari sarà tecnicamente errato il mio pensiero, però mi chiedo: noi abbiamo all'interno dei regolamenti del nostro Comune un regolamento che riguarda per esempio l'utilizzo delle cosiddette aree esterne degli esercizi commerciali, in modo particolare dei pubblici esercizi, avrei diciamo gradito che all'interno di questo documento strategico fosse recepito anche quel regolamento, il regolamento che ovviamente andava rivisto, così come c'era stato l'impegno in Consiglio comunale quando fu adottato, di ritornarci dopo qualche mese per diciamo rivederlo e cercare di renderlo il più possibile compatibile con le esigenze di quelle che erano le istanze dei nostri operatori commerciali della città. Quindi dicevo avrei preferito che all'interno di questo documento strategico fosse recepito anche quel piano, così come noi a Santeramo abbiamo delle particolarità da un punto di vista commerciale che riguarda ovviamente quella che è l'attività principale delle nostre macellerie, cioè la carne arrosto, non ho notato all'interno di questo piano strategico un riferimento a questo particolare tipo di attività che si è sviluppata nella nostra città, in modo particolare ad un'ipotesi di un'autorizzazione amministrativa in deroga a quella che è tipica dei pubblici esercizi.

Altro aspetto, noi abbiamo sempre a Santeramo un prodotto che è particolarmente apprezzato, che è il nostro pane di Santeramo, che ha una sua particolarità e peraltro esiste una vecchissima delibera credo del 1965, '66, '70 più o meno, che ne riconosce il valore di questo nostro prodotto. Avrei diciamo pensato che all'interno di questo piano strategico ci fosse un riferimento a questo nostro prodotto e come poterlo meglio sostenere da un punto di vista produttivo e commerciale come prodotto tipico della nostra comunità santermana. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:32:21)

Grazie consigliere Digregorio. Se non ci sono altre domande il darei la parola al dott. Marchionna.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Chiedo scusa, posso replicare brevemente?

Presidente Natale Andrea

Non lo so, vogliamo far rispondere al dottore?

Dott. Marchionna Giuseppe (01:32:37)

Diciamo è più tecnica la risposta che politica in questa occasione. Intanto buonasera a tutti, grazie per l'invito. io voglio esordire dicendo, ammettendo che probabilmente la legge 24 del 2015 è un po' pretenziosa nel definire questo elemento di pianificazione commerciale "documento strategico del commercio", nel senso che la stessa definizione sollecita e solletica vari appetiti, o varie aspettative che poi nella realtà per quello che è il disposto dell'art. 12, comma 2, lettera a) della legge stessa, definisce quale deve essere il contenuto di questo documento strategico, che parte – diceva già il Sindaco – dal censimento di tutte le tipologie di commercio esistenti nella città, gli esercizi di vicinato, le medie strutture, i mercati su aree pubbliche, i bar, ristoranti, .. bevande, giornali, farmacie, edicole e così via. Il punto vero è che in regime di liberalizzazione come quella che è stata introdotta in Italia recependo la direttiva Bolkestein col decreto legislativo 59 del 2010, in realtà le uniche aree sulle quali prima la Regione e conseguentemente i Comuni continuano a detenere un meccanismo di disciplina, orientamento e governo delle situazioni sono solamente il piano delle medie strutture e il piano dei mercati su aree pubbliche., perché tutto il resto è liberalizzato e quindi è affidato alle dinamiche, comprese anche a questo punto le edicole e le rivendite di giornali e riviste, è affidato agli elementi di mercato. Da questo punto di vista sia l'elemento piano delle medie strutture, a cui stava già accennando l'assessore Fraccalvieri, introduce come novità rispetto agli elementi del passato un aggancio assolutamente indissolubile e inevitabile pena la nullità del documento a quello che è lo strumento urbanistico vigente nel Comune.

In realtà in passato la pianificazione commerciale tendeva a differenziarsi dalla pianificazione urbanistica, per cui qualche volta è successo, non so adesso a Santeramo ma in generale nella Regione Puglia è successo che qualche media struttura o qualche ipermercato venisse autorizzato, dico per dire, in area tipizzata agricola e poi da lì partissero varianti urbanistiche di vario genere e tipo. Oggi tutto questo con questa legge non è più possibile. Siccome però non è neanche possibile a norma della Bolkestein recepita nella legislazione italiana precludere pregiudizialmente il diritto di intrapresa, quello che viene definito nel nuovo piano delle medie strutture è un quadro di compatibilità che sono innanzitutto urbanistiche, perché deve essere definita, deve essere verificata la coerenza della destinazione urbanistica, e poi una serie di indicatori peraltro suggeriti da un regolamento regionale che è il n. 11 del 2018, con il quale l'amministrazione valuta la sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'insediamento che eventualmente viene proposto fatta salva, ripeto, la verifica della coerenza urbanistica, della destinazione urbanistica dell'area.

E' questa la vera novità, all'interno di questo abbiamo inserito un elemento, siccome per conseguire questo riconoscimento di sostenibilità economica, sociale e ambientale secondo lo schema del conteggio che è stato predisposto e che di fatto è suggerito dal regolamento regionale, bisogna ottenere almeno 60 punti su 100 complessivi a disposizione, di questi 60 punti un quarto, il 25%, cioè 15 punti sono a disposizione dell'amministrazione comunale che come dire riconosce attraverso un'eventuale convenzione il carattere di utilità sociale all'iniziativa attraverso una serie di meccanismi che qui tecnicamente non mi metto a ricordare, anche perché li avete letti. Questo è il primo dato.

Il secondo dato sul quale c'è margine – virgolette – discrezionale dell'amministrazione è quello dei mercati sulle aree pubbliche, rispetto al quale avrete potuto vedere nel documento una valutazione di quello che è lo stato dell'arte dei mercati su aree pubbliche in questo momento nel vostro Comune, un calcolo che tramuta gli attuali posteggi in posteggi giorno, per poter correttamente stabilire un rapporto tra il commercio sulle aree pubbliche e il commercio in sede fissa, un rapporto

di metri quadrati occupati, che mediamente dovrebbe essere non oltre il 10% per poter tenere in equilibrio questi due aspetti del Comune, e anche questo è stato fatto.

Poi naturalmente, come ha già accennato l'assessore Fraccalvieri, in questa fase si è preferito, nonostante sembri un po' sovradimensionato il computo complessivo delle .. a disposizione tanto che ce ne sono più di qualcuno che risulta vuoto, in questa fase si è preferito mantenere l'attuale equilibrio, poi toccherà all'amministrazione nel prosieguo e nella verifica, come diceva il Sindaco questo è un documento dinamico, questo è un documento che mese per mese, trimestre per trimestre può essere rivisto se cambiano alcuni aspetti fondamentali. E questo per quanto attiene diciamo la rispondenza dei requisiti di legge previsti dalla legge regionale 24/2015.

Con riferimento invece a tutti gli aspetti relativi all'individuazione o al sostegno di particolari zone o attività, o produzioni tipiche del luogo, che pure sono state citate negli interventi di richiesta di chiarimenti, io devo rimettermi ad una opportunità che non è del documento strategico, consiglieri, perché nel documento strategico bisogna scrivere esattamente quello che la legge regionale dice di scrivere e che vi ho appena esposto, mentre invece tutti questi altri aspetti assolutamente condivisibili e sostenibili dovrebbero far parte di una.., intanto come dire sono specifico appannaggio delle attività del DUC, nel senso che il distretto urbano del commercio è stato costituito con quelle modalità che ha ricordato il Sindaco, l'amministrazione più le due principali associazioni di commercianti, ed è stato anche dotato di strumenti finanziari sia pur minimi, proprio per sostenere questo tipo di attività e questo tipo di sviluppo, che è il primo dato, è compresa la promozione, l'attrazione degli investimenti e così via.

Per quanto invece riguarda alcune tipologie specifiche che riguardano per esempio il centro storico e alcuni limiti strutturali che alcuni immobili hanno, che rendono difficile evidentemente la possibilità di esercitare commercio, oppure quello che si riferisce a prodotti o situazioni particolari, la legge regionale consente – ma è un fatto diverso dal documento strategico – consente con l'art. 13, che è successivo a quello che impone il documento strategico, la definizione di programmi di valorizzazione commerciale che possono essere definiti anche per perimetri specifici, in questo caso per esempio potrebbe essere il centro storico che coincide poi con il perimetro del distretto urbano del commercio, all'interno del quale possono essere valutate di concerto con altri organismi, per riferirmi alla richiesta del consigliere Digregorio per esempio la questione dell'autorizzabilità di esercitare il commercio in strutture non idonee, o le deroghe, devono essere concordate con la Asl, fuori da questa ipotesi non è possibile procedere perché il Comune da solo non può semplicemente fare questo. Allora da questo punto di vista c'è la possibilità che vale per perimetri definiti, centri storici che data la loro antichità non garantiscono le altezze, le metrature, le cubature minime utili per poter essere riconosciute dalla Asl e quindi va fatto un accordo con la Asl, ma poi anche le botteghe storiche, i negozi storici, alcuni elementi identificativi della cultura o del commercio del Comune, possono tutti quanti questi essere riepilogati in un programma di valorizzazione – ecco è questo il punto – però il cui costo, faccio un esempio: per facilitare il funzionamento di esercizi commerciali nel centro storico soprattutto in edifici obsoleti, che hanno bisogno di essere rimessi a posto ecc. ecc., molto spesso si incentiva per esempio garantendo la TARI al 50%, o garantendo l'occupazione del suolo pubblico gratis, cose di questo genere, tutto questo però deve essere a carico del bilancio comunale, non può essere diversamente, la Regione non si fa carico di questa realtà. Ed è l'ultima risposta che dovevo, penso di aver risposto a tutto.

Consigliere Digregorio per quanto riguarda le aree esterne, i cosiddetti dehors, nella realtà - in una ipotesi precedente noi fornivamo anche questo tipo di regolamento - nella realtà però nei rapporti tra i Comuni e la Sovrintendenza ai beni monumentali diciamo soprattutto in Puglia si è verificata una certa difficoltà di rapporti soprattutto rispetto al fatto che le Sovrintendenze di Puglia pretendono per la questione del regolamento dei dehors, delle aree esterne per capirci, pretendono che a monte ci sia un piano di zonizzazione tipologico delle possibilità di dehors che facciano riferimento al patrimonio culturale e monumentale della città, che come può agevolmente comprendere avrebbe di molto ritardato l'approvazione del documento, che è l'atto propedeutico e fondamentale. Tutti questi altri aspetti sono tutti aspetti largamente condivisibili, per i quali vi

anticipo sin da ora la mia personale disponibilità a sostenermi nell'elaborazione, a condizione però – ripeto – che poi l'amministrazione una volta dotata di queste ipotesi debba prima della loro approvazione, deve concordare con altre agenzie che sono di promanazione nazionale, o regionale, specificatamente da un lato la Asl, dall'altro la Sovrintendenza ai beni monumentali, senza dei quali questi tipi di disegni più specifici e anche più di sostegno materiale al rilancio commerciale non possono essere attuati, ivi compreso un minimo di disponibilità di bilancio, non perché bisogna fare degli investimenti particolari ma bisogna garantire degli incentivi, ripeto, tipo lo sconto sulla TARI, o lo sconto sull'occupazione del suolo pubblico, per tutti quelli che decidono di insediarsi in un perimetro definito che si vuole indicare come il salotto della città, come momento di attrazione fondamentale e così via. Non so se sono stato chiaro ed esaustivo rispetto a tutte le domande che mi avete posto, se non lo sono stato vi prego di farmelo sapere.

Presidente Natale Andrea (01:47:39)

Grazie dott. Marchionna. Prego assessore Fraccalvieri.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Volevo solamente precisare una cosa: naturalmente non è che possiamo fare un documento strategico per essere sempre più strategici, io ho fatto una precisazione e ho detto che abbiamo valutato sicuramente rispondenti alle necessità del territorio e delle nostre aree commerciali il piano commerciale che era già vigente, che però necessitava di alcuni aggiustamenti. Questo lo abbiamo fatto insieme al dott. Marchionna, con cui abbiamo lavorato in modo sinergico e fianco a fianco. Poi aggiungerò dopo magari alla votazione un'altra cosa.

Mentre invece volevo precisare a beneficio del consigliere Digregorio, che sicuramente è un tecnico in materia e dovrebbe perfettamente sapere che le macellerie sono delle attività artigianali, sul nostro territorio godono già di un regime autorizzatorio speciale, nel senso che noi a Santeramo così come qualche altro Comune tipo Sammichele, tipo Ginosa, Altamura, queste città a vocazione proprio della carne arrosto o della zampina, godono di un regime speciale, e cioè noi rilasciamo una licenza di somministrazione tabella speciale per macellerie, quindi comunque loro già godono di un regime speciale, non credo che potessimo aggiungere qualcos'altro.

Per quanto riguarda l'utilizzo del suolo pubblico, noi abbiamo fatto di tutto per uniformarci a quelli che sono stati i dettami dei vari DPCM che si sono succeduti anche per dare alle attività commerciali la possibilità di poter occupare, chiaramente facendo salvo Codice della Strada e Regolamenti igienico-sanitari, di poter ampliarsi fin dove era possibile. Quindi per quanto riguarda poi le occupazioni all'esterno, noi abbiamo un regolamento vigente che voi sapete benissimo perché molti, anzi tutti voi eravate presenti in Consiglio comunale quando è stato approvato il regolamento per i dehors, con quanti sacrifici si è arrivati a quel documento, io non ero ancora assessore però l'ho vissuto anche come funzionario, come dipendente del Comune di Santeramo. Quindi sicuramente quando il dott. Marchionna nominava la Sovrintendenza, sicuramente è lo scoglio più duro, ma poi c'è anche la Asl, poi c'è anche le norme tecniche ecc.. Quindi io ritengo che alla fine abbiamo ottenuto un buon regolamento per i dehors, poi chiaramente tutto si può migliorare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:50:27)

Grazie assessore Fraccalvieri. Se non ci sono ulteriori interventi... Chiedo scusa, prego consigliera Fraccalvieri, prego.

Consigliera Fraccalvieri Silvia

Finalmente giungiamo quindi alla discussione del documento strategico del commercio in Consiglio comunale, anche a seguito di un'interazione sia con l'assessore Fraccalvieri e anche con il redattore dott. Marchionna, che devo dire si sono sempre mostrati anche molto disponibili per eventuali chiarimenti e delucidazioni, e a cui va appunto il mio ringraziamento per l'impegno profuso.

Quindi entrando nel merito appunto dell'ordine del giorno la legge regionale del Codice del commercio, detto brevemente, ha introdotto e previsto l'adozione per gli enti locali del documento strategico del commercio, che appunto è il documento programmatico per l'incentivazione del commercio all'interno del territorio comunale. Come appunto tutti gli strumenti di programmazione, è necessario fare preventivamente un'analisi della situazione attuale che permette di individuare appunto lo status quo e le principali problematiche per pianificare e programmare poi le relative azioni sia nel breve e sia soprattutto nel medio e lungo termine. Nella parte quindi relativa all'analisi del territorio comunale e della rete distributiva appunto del nostro Comune, si parte dalle caratteristiche demografiche, come è già stato ampiamente accennato, sino ad analizzare proprio numericamente le attività commerciali presenti già nel nostro territorio e facendo appunto la distinzione – più che altro lo dico per chi ci ascolta – tra gli esercizi di vicinato che sono le attività commerciali, che hanno una superficie fino a 250 metri quadri, le medie strutture di vendita che hanno invece una superficie fino a 2.500 metri quadri e che si distinguono poi in M1, M2, M3, e le grandi strutture di vendita fino a 15 mila metri quadri, che si distinguono poi a loro volta in G1 e G2. Dal documento strategico del commercio si evince quindi una prevalenza nel nostro territorio degli esercizi di vicinato, pari a 327, e di dodici medie strutture di vendite di cui nove M1 che hanno una superficie da 251 a 600 metri quadri, e solamente tre medie strutture di vendita di tipo M2, che hanno una superficie invece da 601 a 1.500 metri quadri.

Sempre all'interno appunto del documento strategico del commercio è previsto il piano delle medie strutture di vendita che disciplina appunto l'apertura, i limiti insediativi in base alla zona di localizzazione relativo anche in base al profilo urbanistico del nostro territorio, e prevedendo anche la possibilità di monetizzazione delle aree a parcheggio. In sostanza adesso, come già è stato ampiamente detto, nel nucleo antico è possibile ad esempio un insediamento di medie strutture di vendita di tipo solamente M1 con la possibilità di monetizzazione delle aree di parcheggio. Quindi da una parte si disciplina appunto l'apertura delle medie strutture di vendita, però bilanciando sempre dall'altro e minimizzando l'impatto sul territorio, in termini ambientali, urbanistici e sociali, perché comunque per l'apertura di medie strutture di vendita si devono rispettare appunto i profili urbanistici e diversi parametri di cui parlava prima il dott. Marchionna.

Per il rilascio invece dell'autorizzazione delle grandi strutture di vendita il DSC, quindi il documento strategico del commercio, funge semplicemente da raccordo con la Regione e costituisce un elemento poi di valutazione necessario successivamente. Inoltre il documento strategico del commercio promuove la creazione del distretto urbano del commercio che a Santeramo è già stato istituito il 20 febbraio del 2019, per attivare appunto progetti di valorizzazione, quindi documento strategico del commercio sì, diciamo anche come appunto nell'intitolazione prevede una strategia, però appunto questo documento è la base per le successive attività di promozione sul territorio, che anche mediante il DUC, quindi il distretto urbano del commercio, e i contributi regionali di cui il nostro Comune risulta già beneficiario, destinati al distretto urbano del commercio, devono andare poi a promuovere le attività successivamente, per questo anche il Sindaco penso che appunto parlasse in un'ottica futura, proprio affinché anche chi verrà dopo di noi utilizzi questo strumento e si avvalga appunto delle associazioni di categoria e di tutti i soggetti del territorio per promuovere attività che vadano ad incentivare il commercio nel nostro territorio.

Inoltre viene individuata un'area da sottoporre a misure di incentivo che è quella appunto del nostro nucleo storico, via Netti e via Roma che rappresentano il fulcro principale, e l'area perimetrata poi da via Altamura appunto scendendo per corso Tripoli, via Iacoviello e corso Italia. Quindi il DSC rappresenta una base, una solida base, e lo stesso DSC all'interno appunto dei suoi piani ci dice che il progetto di valorizzazione commerciale, quindi anticipa anche in un certo senso le attività che il Comune, l'amministrazione potrà andare a svolgere, può prevedere appunto disposizioni a tutela del patrimonio storico, misure di agevolazione tributaria e sostegno finanziario, è bene ricordare che noi come amministrazione abbiamo previsto la riduzione del 100% della TARI per 24 mesi per le nuove attività che andranno ad insediarsi nel centro storico, quindi anche incentivare la

qualificazione delle attività commerciali, l'utilizzo dei locali degli edifici esistenti, anche dal punto di vista dei requisiti igienico-edilizi come appunto si accennava prima. Quindi da un lato si fa uno studio del commercio, dall'altro rappresenta una sorta di – passatemi il termine – testo unico comunale del commercio al cui interno sono organizzati atti normativi quali il regolamento per le attività di somministrazione di cibi e bevande, il regolamento di disciplina delle attività commerciali su aree pubbliche e il regolamento della rete distributiva dei carburanti e dei punti di vendita di stampa. Grazie presidente, ho concluso.

Presidente Natale Andrea (01:57:33)

Grazie consigliera Fraccalvieri. Se non ci sono interventi, dichiarazione di voto, chiedo al consigliere Digregorio e al consigliere Larato di rientrare in video, anche al consigliere Dimita. Se non ci sono dichiarazioni di voto... Prego consigliera Lillo, dichiarazione di voto.

Consigliere Lillo Rocco (01:58:07)

Allora con il nuovo documento strategico del commercio andiamo a rinnovare il piano commerciale del nostro Comune perché ormai risulta quello in vigore e approvato nel 2010, risulta obsoleto rispetto alle leggi in vigore che poi si sono evolute, come abbiamo già detto prima con le direttive europee, le leggi nazionali e quelle regionali. Quindi considerato che i piccoli negozi di vicinato sono già liberalizzati dalla legge, con il DSC regoliamo le aperture delle medie strutture di vendita e adeguiamo il piano commerciale alle nuove normative, e con questo strumento definiamo le tipologie dei punti vendita, le loro superfici occupate e le varie zonizzazioni all'interno del centro abitato del nostro Comune, e definiamo inoltre nuovi processi autorizzativi, gli standard di qualità e i servizi alla città che devono avere queste future strutture, medie strutture di vendita, e ricalchiamo il commercio su aree pubbliche per migliorare l'offerta al cittadino.

Dopo l'approvazione del distretto urbano del commercio che abbiamo approvato insieme nel 2019, oggi stiamo compiendo un ulteriore passaggio per il potenziamento della rete del commercio a Santeramo e il nostro voto sarà quindi favorevole.

Presidente Natale Andrea (01:59:44)

Grazie consigliere Lillo. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni passerei alla votazione. Votazione, segretario, mi sente segretario? Prego segretario, votazione.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:00:24)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio astenuto.

Volpe assente.

Larato (*presidente: consigliere Larato? Ha il video spento, segretario, prego continui*). Larato assente.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio astenuto.

I voti favorevoli sono sette, i voti di astensione sono tre, gli assenti sono sei.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario. Anche il quarto punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:02:23)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio astenuto.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio astenuto.

I voti favorevoli per l'immediata esecutività sono sette, tre gli astenuti e sei assenti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività al quarto punto all'ordine del giorno viene approvata.

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (02:03:45)

Presidente mi consente soltanto una piccolissima appendice? Volevo solamente in conclusione, so che è concluso il punto, volevo ringraziare (*presidente: giusto i ringraziamenti infatti*) volevo ringraziare il dott. Marchionna e alla fine non secondari volevo ringraziare tutti i consiglieri che si sono presi la briga di studiarsi proprio minuziosamente il documento strategico del commercio pagina per pagina, facendoci anche domande sicuramente sempre molto, molto pertinenti, quindi veramente grazie per il vostro contributo, oggi credo che sia una giornata molto importante per la nostra città.

Presidente Natale Andrea (02:04:28)

Grazie assessore e ringrazio anche il dott. Marchionna.

Dott. Marchionna Giuseppe

Presidente se mi consente io saluterei tutti e vi augurerei buon proseguimento, un'unica raccomandazione per il Sindaco e il segretario: una volta spirati i termini di pubblicazione della delibera dovete inviare delibera e documento alla Regione Puglia, alle attività produttive, perché questo è l'ultimo atto formale per la regolarizzazione del documento appena approvato. Grazie e buon proseguimento a tutti voi.

Presidente Natale Andrea (02:05:00)

Grazie di nuovo, dottore.

Presidente Natale Andrea (02:05:07)

Proseguiamo con il quinto punto all'ordine del giorno.

Consigliere Digregorio Michele

Presidente se mi consente, solo per dire che devo allontanarmi per pregressi impegni, non potrò continuare a proseguire i lavori del Consiglio comunale. Grazie, buona serata a tutti.

Presidente Natale Andrea (02:05:26)

Va bene, grazie, buonasera consigliere. Allora quinto punto all'ordine del giorno: **riconoscimento ai sensi dell'art. 194, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal mancato pagamento di prestazioni rese in favore di questo ente dall'ambulatorio veterinario "Amici a Quattro Zampe", con sede in Acquaviva delle Fonti. Autorizzazione alla composizione bonaria della vicenda.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:06:00)

Allora si tratta di una questione di debito fuori bilancio relativo all'utilizzo da parte dell'amministrazione comunale di questo laboratorio veterinario, ambulatorio veterinario scusatemi, appunto denominato Amici a Quattro Zampe, che appartiene comunque all'elenco di disponibilità dei veterinari liberi professionisti approvato con una determina dirigenziale nel 2018, per lo svolgimento chiaramente di prestazioni veterinarie al fine di far fronte a quanto prevede la normativa in materia di randagismo. È noto che insomma il servizio di terapie mediche di pronto intervento su animali randagi ritrovati sul territorio comunale è necessario al fine di tutelare la salute, il benessere, l'ambiente, naturalmente promuovendo la prevenzione del randagismo, però garantendo anche la dignità ad animali che vengono ritrovati magari in situazioni di abbandono, comunque in situazioni precarie dal punto di vista sanitario. Nel corso del 2020 si è registrato un aumento del fabbisogno della spesa occorrente per le prestazioni veterinarie a causa di un piuttosto frequente ritrovamento di animali randagi e bisognosi di cura, cose, eventi documentati naturalmente dalle relazioni del comando di polizia locale. Va detto che nel semestre 2020 questo ambulatorio veterinario ha reso una serie di servizi piuttosto consistenti, è chiaramente buona prassi di chi si occupa dal punto di vista gestionale di questo chiedere ai veterinari accreditati di intervenire, diciamo che sostanzialmente in questo caso c'è stata frequentemente la disponibilità di questo ambulatorio per un importo complessivo, che è oggetto appunto di questo debito fuori bilancio, pari a 18.662. Ora è chiaro che diciamo la frequenza con la quale anche in periodo estivo, in periodi nei quali ahimè era anche complicato tenere sotto controllo il fenomeno degli abbandoni, e purtroppo c'è una recrudescenza del fenomeno degli abbandoni, oltre che il vagare di animali randagi, ha comportato questi esborsi, diciamo la necessità di avvalersi dei servizi di questo ambulatorio veterinario. Ora è chiaro che la parte gestionale, sia il dott. Balbino in qualità di all'epoca dirigente ad interim del settore assetto e tutela del territorio, all'epoca in cui il debito è maturato, e successivamente l'ing. Porfido, attuale dirigente del settore, hanno chiaramente verificato la congruità dei prezzi praticati dall'ambulatorio veterinario per gli interventi di cui vi ho parlato, rispetto ai tariffari di fornitori concorrenti. È chiaro che un intervento veterinario, quindi in quella quantità, è difficile da riscontrare in termini di complessità, al di là di quello che chiaramente veniva riportato dall'ambulatorio, quindi dal medico veterinario e per il numero cospicuo anche, non avendo internamente chiaramente personale dipendente preposto ad un'attività di controllo sistematica, per cui si è ad un certo punto constatato, consolidata a settembre 2021 una nota del dirigente tecnico che in qualche modo ci ha permesso di arrivare ad una transazione a novembre, appunto a firma congiunta del precedente, quindi del Segretario generale all'epoca dirigente ad interim e dell'ing. Porfido, che poi si sono sostanziate in una riduzione di questo debito in una disponibilità da parte dell'ambulatorio ad accettare la somma di 13.500 euro a fronte invece di 15.050 oltre accessori. Quindi c'è sostanzialmente stata un'attività anche di riduzione, pure essendo comunque servizi che sono stati effettivamente erogati, quindi è stata accertata l'utilità e

l'arricchimento, come tecnicamente si dice, dell'ente, è stata acclarata l'eccezionalità della situazione, è stata ovviamente acclarata anche la situazione d'urgenza nell'acquisizione di questi servizi essenziali per prevenire rischi per l'incolumità pubblica, la salute e la sicurezza, e naturalmente le responsabilità che poi sono in capo come è noto proprio a chi vi parla, cioè al Sindaco rispetto ad eventuale documento procurato a terzi.

Per cui alla luce di questo, nella consapevolezza che invece la situazione adesso chiaramente è stata rispetto a questo non solo acclarata ma è stata anche monitorata con maggiore dettaglio, non solo, ma si è arrivati anche ad una attivazione, grazie anche alla collaborazione del nuovo dirigente Asl del servizio veterinario competente sul nostro territorio, quindi siamo arrivati alla definizione di uno spazio, quindi al ripristino di uno spazio inteso come ambulatorio veterinario a disposizione di Asl, di anche spazi presso il canile Anpa di quattro box che fungono da spazio sanitario per cani randagi, per cui diciamo che in tempi più recenti la situazione è stata riportata non ad una normalità ma quantomeno ad un contesto diciamo più ordinario e maggiormente monitorato. Per cui io alla luce di questo, nella consapevolezza che ovviamente questo debito fuori bilancio può in qualche maniera far discutere, come è normale per qualunque debito fuori bilancio, chiedo di acquisire un voto consapevole e favorevole. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:13:34)

Grazie Sindaco, apro la discussione, prego consiglieri. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

A parte la verifica che farà la Corte dei Conti come è prassi per ogni debito fuori bilancio, mi chiedo avendo letto diverse volte la delibera e avendo ascoltato attentamente la relazione del Sindaco, per quale ragione è un debito fuori bilancio. Significa che evidentemente il servizio è stato prestato senza che ci fosse una commissione da parte dell'amministrazione comunale, cioè questi animali venivano presi e portati all'ambulatorio senza che il dirigente ne chiedesse il servizio, è così? O c'è altra ragione? È stata pattuita una somma e se ne chiede un'altra? Qual è la ragione del debito fuori bilancio? Questo non riesco a capire, la ragione, chi è responsabile del debito fuori bilancio, perché per un debito c'è un responsabile, chi è il responsabile? Perché è avvenuto questo?

Presidente Natale Andrea (02:15:04)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Evidentemente la risposta sta esattamente nelle sue domande, cioè la prima, il motivo per cui peraltro normalmente i debiti fuori bilancio come in questo caso vengono in Consiglio comunale sta proprio nel fatto che non c'è una copertura, quindi una forma di copertura con una determina dirigenziale ex ante che possa attivare il servizio. C'è stata effettivamente in un determinato periodo dell'anno, parliamo appunto del 2020, una escalation, siamo stati, la polizia locale è stata subissata di fatto da una serie di chiamate, anche soprattutto nel periodo estivo che è il periodo in cui oggettivamente, insomma lo sappiamo, sia la presenza in municipio, ma anche il presidio stesso del servizio veterinario, è scarno, questo è un dato di fatto, per cui sicuramente la motivazione fondamentale è questa e cioè la necessità di dover sopperire ex post ad un servizio che comunque è stato effettuato, perché esistono i riscontri, quindi è chiaro che la Corte dei Conti poi può entrare nel merito come è giusto che sia, così come lo potete fare voi consiglieri, ci mancherebbe, però quello che abbiamo verificato prima di portarlo in Consiglio comunale, e come vedete lo portiamo a distanza di mesi da quando questi fatti sono avvenuti, perché c'è stato un lavoro di ricognizione, di monitoraggio e di verifica che effettivamente le prestazioni fossero state rese, ma soprattutto fossero state rese in qualità oltre che in quantità. E quindi, fatto questo riscontro, come ho spiegato nella mia breve relazione, rispetto ai tariffari normalmente applicati dall'Ordine dei Veterinari e quindi da veterinari anche presenti nello stesso territorio, siamo addivenuti ad una serie di incontri con la

responsabile di questo ambulatorio veterinario con la quale abbiamo poi anche intrapreso una transazione che in qualche modo, è vero che l'ente tra virgolette si è arricchito, ha tratto un'utilità, ma considerata l'urgenza, l'emergenza con la quale si è arrivati a questi interventi, quantomeno cerchiamo di portare come debito fuori bilancio insomma un importo il più possibile contenuto.

Però quello che voglio dire, voglio rassicurarvi, è che comunque le prestazioni ci sono state, anche a me non sta bene per niente questa situazione, vorrei che fosse chiaro a tutti i consiglieri comunali, io qui ne parlo con pacatezza però questa situazione all'interno ovviamente non è che ci ha fatto impazzire di gioia rispetto a come è andata, insomma il dott. Albino lo sa, ma ci mancherebbe non è un rimprovero nei confronti della parte gestionale ma è una constatazione del fatto che c'era qualcosa nel meccanismo sia di attivazione, di monitoraggio, che non funziona, non ha funzionato in passato. Adesso abbiamo intrapreso delle azioni correttive, e questo è importante perché poi dalle situazioni comunque incresciose bisogna poi ricavare qualche indicazione utile per migliorare, e questa indicazione utile per migliorare l'abbiamo messa in atto. Quindi la situazione attualmente è del tutto sotto controllo, questo voglio dirvi, per cui sono totalmente d'accordo con le obiezioni che sono state espresse dal consigliere D'Ambrosio, che saranno espresse anche dagli altri consiglieri, ma voglio dire stesse richieste di chiarimento le hanno fatte alcuni consiglieri di maggioranza, ci mancherebbe, sta di fatto che è una situazione che andava portata come debito fuori bilancio non essendoci una capienza anche per questi importi rispetto a quanto programmato insomma.

Presidente Natale Andrea (02:19:44)

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Una breve replica, non funziona così, Sindaco, non funziona assolutamente, perché ci deve essere qualcuno che ha dato l'incarico, non so a chi, ai vigili urbani, o a chiunque altro, di portare dei cani identificati all'ambulatorio veterinario, qualcuno lo ha dato questo incarico, chi ha dato questo incarico? Ha portato un cane randagio identificato, fotografato, o ha portato il cane di casa sua? Ha portato un cane del collega Caggiano, che so che ha un bellissimo cane Pastore, o ha portato effettivamente un cane randagio? È stato identificato? C'è una nota scritta di invio e una nota scritta di accettazione? Io leggendo le carte non trovo niente, non trovo nessuna indicazione di questo. Cioè questo non è un debito fuori bilancio, attenzione, questo non è un semplice debito fuori bilancio, questo è qualcosa un po' più grave a me pare, il debito fuori bilancio di solito avviene con una sentenza di condanna, tra l'altro questo è un bonario accordo. Un bonario accordo su che cosa? Su quali carte? Su quali animali identificati? C'è qui, l'ho letta, c'è la nota dell'ambulatorio che giustamente in maniera molto puntuale scrive che ha soccorso due cuccioli, cinque cuccioli, due gattini, sì, ma chi ha mandato? Chi ha fotografato? Chi ha identificato? Chi ha detto al vigile "vai", senza fare poi nessuna nota specifica? Questo è il punto, e noi ci troviamo adesso ad approvare come lei ci chiede di fare una spesa, che tra l'altro accordo bonario da 15 mila a 13 mila non so che bell'accordo bonario e che transazione vantaggiosa per il Comune, di solito al paese mio l'accordo bonario non è da 15 a 13, ma è da 15 a 10, da 15 a 9, questo è un accordo bonario, veniamoci incontro, non perdi tu, non perdo io, non ci sono le carte e troviamo un accordo. Ma questo non è un accordo, a me sembra un regalo, attenzione naturalmente non per l'ambulatorio, che avrà sicuramente tutti i diritti di chiedere di essere pagato, non per l'ambulatorio, ha fatto una nota spese, ma è un regalo laddove non ci sono le carte giustificative della spesa. Questo è il punto. Allora la domanda è precisa: chi ha dato direttamente indicazioni o dirigenziali, o di funzionario del Comune, o di semplice – non so – usciere del Comune, ha dato indicazione di portare questi animali, chi? Nome e cognome, naturalmente se c'è un nome e cognome, e se gli animali sono stati identificati, fotografati.

Presidente Natale Andrea (02:23:37)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Assolutamente sì, se lei ha letto con attenzione la relazione, bè parla molto chiaramente di questo, cioè (*consigliere D'Ambrosio: no l'ho detto io che l'ambulatorio ha scritto che ci sono quattro cuccioli, l'ho letto io, ve l'ho letto io*) ci sono, voglio dire non è che noi ci inventiamo queste cose, qui ci sono le relazioni del comando di polizia locale che è preposto, cioè voglio dire che interviene nei casi di segnalazione, ritrovamento di animali randagi, bisognosi di cura, e che diciamo ha portato poi presso, avendo un elenco di professionisti veterinari che in questo sono stati dichiarati appunto idonei, che hanno dato la loro disponibilità, naturalmente poi prima di portarlo presso un ambulatorio veterinario è chiaro che avendo la polizia locale una serie di numeri di telefono, chiedendo la disponibilità ad intervenire trattandosi, come avete visto, peraltro di interventi effettuati prevalentemente, come vi raccontavo, nel periodo estivo in cui diciamo più frequente purtroppo è questo fenomeno o dell'abbandono, comunque del ritrovamento di cuccioli che magari si muovono nel territorio, di cuccioli, prevalentemente parliamo di cuccioli come vedete, per cui il servizio di polizia locale è quello che ha provveduto, è proprio da questo punto di vista che noi siamo intervenuti per migliorare un po' l'efficacia del sistema, sia di segnalazione, ritrovamento, consegna presso gli ambulatori veterinari ove necessario e stabilendo così delle regole diciamo del gioco in maniera un po' più chiara, questo è stato fatto. Però esistono le relazioni del comando di polizia locale, esistono dei preventivi da parte del veterinario, esistono degli stanziamenti che però appunto non coprono, qui stiamo parlando comunque di un debito fuori bilancio, quindi di un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera e), per cui di questo stiamo parlando, in cui l'amministrazione diligentemente, la parte gestionale, ha comunque composto bonariamente la vicenda ricercando anche una negoziazione del quanto dovuto all'ambulatorio veterinario, stante il fatto che comunque sia in termini quantitativi che in termini qualitativi gli interventi ci sono stati, la documentazione c'è, il veterinario l'ha fornita, per cui se poi volevate in Consiglio comunale che vi documentassimo con le fotografie dei cuccioli magari la prossima volta lo faremo insomma. Non so se è chiaro.

Presidente Natale Andrea (02:26:52)

Grazie Sindaco. Mi ha chiesto, chiedo scusa consigliere D'Ambrosio, mi ha chiesto la parola il consigliere Caponio, prego. (*consigliera Fraccalvieri: Presidente posso aggiungere un piccolissimo tassello che magari può servire per i successivi interventi?*). Ma giusto qualcosa che è scritto, giusto perché mi aveva chiesto la parola il consigliere Caponio. Prego consigliera Fraccalvieri.

Consigliera Fraccalvieri Silvia (02:27:16)

Volevo aggiungere alle relazioni a cui faceva appunto riferimento il Sindaco che qui si parla comunque di una determina dirigenziale n. 360 del 31 ottobre 2018, con cui si approva l'elenco dei professionisti disponibili per lo svolgimento di prestazioni veterinarie, al fine di ottemperare, e si autorizza anche l'esecuzione anticipata delle prestazioni veterinarie.

Infatti l'art. 194, è vero che i debiti fuori bilancio derivano da sentenza esecutiva, ma ci sono anche questi casi previsti dalla lettera e) che vanno a sopperire alle prestazioni anticipate, come nel caso di un avvocato che si stabilisce una parcella e poi si ha in realtà una prestazione differente. Volevo semplicemente aggiungere questo, grazie presidente e scusi consigliere Caponio se sono intervenuta prima di lei.

Presidente Natale Andrea (02:28:07)

Grazie consigliera Fraccalvieri. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco

Nessun intervento, sarò telegrafico, per esprimere tutte le mie perplessità su un atto del genere, qua voglio dire è l'esempio classico di quello che una pubblica amministrazione non dovrebbe fare, cioè

in questo debito fuori bilancio è rappresentato tutto quello che i manuali della pubblica amministrazione sconsigliano di fare, e cioè un atto transattivo, per giunta svantaggioso per il Comune, svantaggioso, perché io non dubito la congruità del prezzo rappresentato dal professionista che ha espletato la prestazione, ma la transazione è venuta meno nel momento in cui si è rinunciato ad una minima parte di quello che ha chiesto il professionista. Ma poi soprattutto, e questa è una mia valutazione dettata probabilmente dalla professione che espletò di avvocato, io non sono così certo che il creditore, o presunto tale, abbia le carte in regola per poter dimostrare l'espletamento della prestazione e soprattutto l'incarico ricevuto. Quindi voglio dire due sono le cose: o si tratta, mah, non lo so, è un atto che rappresenta quanto di più sbagliato possa esserci, e quindi il semplice fatto che venga in Consiglio comunale come forma di debito fuori bilancio mi aumenta ancor di più il sospetto. E il fatto che c'è una transazione senza neppure una lite intentata, neppure preannunciata, come a dire che io faccio una lettera al segretario comunale dicendo che ho fatto non so che cosa e questo voglio dire può rappresentare il rischio di una lite, io personalmente ho più di un dubbio professionale, ma consentitemi anche di dire ho pure un sospetto: io inviterei tutti i consiglieri a non votare questa delibera, inviterei tutti i consiglieri a non votare questa delibera perché in questa delibera – lo ribadisco – c'è tutto quello che i manuali della pubblica amministrazione sconsigliano di adottare come procedimento, tutto. Cioè ad uno studente universitario per dire quello che non si deve fare nella pubblica amministrazione sarà sufficiente dare il procedimento amministrativo che è stato adottato per portare questa proposta di delibera in Consiglio comunale, ecco, questo è.

Quindi preannuncio il mio convinto e fondato voto sfavorevole e inviterei i consiglieri comunali di maggioranza a valutare altrettanto, che qui troveremo la soluzione, secondo me anche a condizioni più vantaggiose per il Comune, perché questa non è una condizione di vantaggio per il Comune, assolutamente. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:31:47)

Grazie consigliere Caponio. (*consigliere D'Ambrosio: posso intervenire? Anche in sede di dichiarazione di voto*). Allora chiamo la dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Dichiarazione di voto, io intanto voglio rassicurare la collega Silvia Fraccalvieri che in maniera pertinente ci ha spiegato che non è solo per sentenze che la pubblica amministrazione deve pagare un debito fuori bilancio, questo sì, lo sappiamo, e voglio rassicurare tutti i consiglieri che il mio non è un intervento a contrasto dell'amministrazione comunale, della politica, una volta tanto noi politici dovremmo un po' coalizzarci, dobbiamo essere un po' più stretti, perché qui non è che il Sindaco dice "porta il cane lì, o porta il cane là, o prendi il gattino e portalo da quel veterinario", il Sindaco non ne sa niente probabilmente, anzi sicuramente non sa che è stato ritrovato un cane randagio, o un gatto, non sa che magari qualche cane o qualche gatto ha morso una persona, non ne sa nulla, però c'è chi è preposto per funzioni esecutive in maniera concreta della pubblica amministrazione che questo compito ce l'ha, e non c'entrano i politici. Io sono andato a finire davanti ad un giudice perché una signora è stata morsa da un cane, che tra l'altro non si sapeva se fosse padronale o se fosse randagio, ma la signora ha querelato il Sindaco perché ha subito un danno, non ha fatto neanche risarcimento danni, una querela. Quindi il Sindaco non c'entra assolutamente nulla con l'intervento che io ho fatto, né tantomeno i singoli consiglieri, "tantomeno i singoli consiglieri".

Il tema è di altra natura, chi è responsabile per aver mandato degli animali, come dice il Sindaco, senza alcuna copertura, se c'è una, sono certo che i vigili urbani abbiano fatto il loro dovere, ci mancherebbe, ne sono convinto di questo, ma perché è stato fatto senza copertura? È scritto che non c'erano fondi di riserva nel bilancio? È scritto che non c'erano somme per la somma urgenza, trattandosi della vita di animali così come tutelato dal Tuel? Ora, colleghi, è seria la cosa, questo è un piccolo tassello di un tema un po' più grande, che è il tema della differenza tra la politica e

l'esecutivo, e il gestionale in senso stretto, ma perché voi dovete mettere le coperte? O noi dobbiamo mettere le coperte, come spesso le mettiamo le coperte. Questo lo abbiamo fatto, lo facciamo, ma perché? Perché poi davanti al giudice ci deve andare il Sindaco per coperte che si mettono? Dico il Sindaco per dire i consiglieri, per dire chi si assume una responsabilità che non è sua direttamente. Ecco perché io sono contrario a questo provvedimento anche per una mancanza di documentazione seria agli atti, ora non so se ci sono documenti depositati negli uffici, io non li conosco, non li ho visti, quindi non sono in grado di dare un giudizio, ma agli atti io non vedo una specifica relazione che mi dica che non c'erano soldi in bilancio. Non c'erano soldi in bilancio, è questo? Sono stati mandati gli animali perché non c'erano soldi? È sicuro che non c'erano nei fondi di riserva? È sicuro che non c'erano nella somma urgenza? Se è così bene, ma ditecelo, ditecelo e lo votiamo. Ma se così non è, e beh perché dovremmo votarlo? Sindaco perché lo dobbiamo votare? Lo dico a te non solo come amministratore ma come persona, come cittadino, come padre di famiglia, perché lo devi votare se non c'è questa certezza? Ma lo dico a te, lo dico anche a me in questo momento.

Presidente Natale Andrea (02:37:00)

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, e la dichiarazione di voto? Chiedo scusa.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Ho già detto, sono contrario, sono contrario, mi sembra di averlo detto. (*presidente: sì, traspariva ma non...*). Va bene, dichiarazione di voto, il mio voto sarà contrarissimo, a meno che non escano dei dati che io in questo momento agli atti non ho. Fermo restando la risibilità del 13 mila euro a fronte dei 15 richiesti, insomma è abbastanza allegra la cosa, ma forse perché l'amministrazione comunale, non la politica, essendo in difetto ha dovuto dire "va bè piego la testa, anziché 15 te ne do 13", mentre se la cosa fosse stata di altra natura avrebbe detto "te ne do nove, li vuoi?"

Presidente Natale Andrea (02:38:02)

Grazie consigliere. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni. Prego consigliera Fraccalvieri.

Consigliera Fraccalvieri Silvia

Volevo aggiungere che ho fatto quella precisazione perché, ad onor del vero, il consigliere D'Ambrosio aveva detto "io so che i debiti fuori bilancio derivano da sentenze esecutive", sono intervenuta dicendo che in realtà... (*consigliere D'Ambrosio: no, no, è chiaro che non è solo quello*). Mi faccia finire, non l'ho interrotta. Quindi sono intervenuta per dire che in realtà non è solo per quello ma anche per i casi come questi, quindi ovviamente la motivazione che sta alla base della delibera è l'urgenza alla base dell'intervento effettuato, che è comunque previsto dalla determina dirigenziale che aveva previsto l'affidamento all'incarico del professionista, che quindi non è stato individuato così casualmente, random, bensì c'era una determina dirigenziale a priori che appunto la individuasse. E successivamente ci sono le note protocollate da parte della polizia locale che hanno valenza giuridica, quindi la valenza di qualsiasi atto amministrativo, che appunto dimostrano i casi in cui hanno dovuto interfacciarsi con il professionista individuato dal dirigente per effettuare le prestazioni che in realtà sono state effettuate. Quindi io a mio parere non ravviso, e mi sento anche di tranquillizzare, nessuna illegittimità sotto questo punto di vista, essendo appunto un debito fuori bilancio lettera e), non lettera a) derivante da sentenza esecutiva, bensì da prestazioni effettuate senza un impegno di spesa a priori ma con una determina dirigenziale che lo va a motivare. Grazie presidente, quindi il voto appunto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea (02:40:05)

Grazie consigliera Fraccalvieri. Votazione, prego segretario. Nel frattempo, segretario, le faccio presente che alle 19.54 è entrato il consigliere Ricciardi e si è momentaneamente assentato il consigliere Caggiano. Buonasera consigliere. Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:40:38)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi favorevole.

Caggiano è uscito, è assente? (*Presidente: è assente, sì*). Caggiano è assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato è uscito alle 18.36, giusto?

Caponio contrario.

D'Ambrosio contrario.

I voti favorevoli sono sette, due contrari.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario. Il quinto punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:42:06)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio contrario.

D'Ambrosio contrario.

I voti favorevoli per l'immediata esecutività sono sette e due contrari.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del quinto punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (02:43:11)

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: **riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a), del decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 736 del 2021, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 996/L/2019 TARI 2014.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:43:42)

Così come in altri Consigli comunali, si tratta di una sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che condanna il nostro ente al pagamento insomma delle spese processuali, quindi con particolare riferimento ad una questione di applicazione, di duplicazione del calcolo della popolazione residente nell'immobile della persona o cittadino ricorrente, che pure aveva posto altre questioni di natura formale, ma che sono state dichiarate inammissibili, mi riferisco alla questione annosa della spedizione, che invece è stata ritenuta assolutamente inammissibile con il ricorso, mentre è stata applicata la sentenza alla questione di sostanza dell'applicazione della duplicazione nel calcolo del numero di abitanti per sia l'abitazione principale che per la pertinenza, e quindi è stato accertato il doppio calcolo della popolazione residente, e quindi alla luce di questo c'è questa sentenza che condanna il nostro ente al pagamento di quanto è descritto in questa proposta di delibera, parliamo ovviamente di entità di modesto valore.

Presidente Natale Andrea (02:45:32)

Grazie Sindaco. Apro la discussione, prego consiglieri. Se non ci sono interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (02:46:06)

Naturalmente essendo nell'orbita di quelli che sono assolutamente errori umani o comunque piccole problematiche legate alla grossa mole di atti che è costretto a smaltire un ufficio strategico come l'ufficio tributi, e non essendoci assolutamente nulla di politico, o pochissimo in questo punto, affermo che comunque il Movimento 5 Stelle voterà favorevolmente.

Presidente Natale Andrea (02:46:46)

Grazie consigliere Ricciardi. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio astenuto.

I voti favorevoli sono sette, i voti di astensione due. I restanti assenti.

Presidente Natale Andrea (02:48:10)

Grazie segretario, anche il sesto punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio astenuto.

I voti favorevoli sono sette, gli astenuti due.

Presidente Natale Andrea (02:43:14)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del sesto punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (02:49:20)

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno: **riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a), del decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 801 del 2021, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale avverso avviso di accertamento n. 2779/L/2019 TARI 2014.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:49:52)

Situazione molto simile però qui diciamo il ricorrente, un cittadino di Santeramo, contesta, ha contestato e quindi è stato per questo accolta nella sentenza la propria richiesta, ha contestato una erronea determinazione del tributo in quanto in questo caso è stata computata la quota variabile della TARI 2014 anche sulla pertinenza all'abitazione principale, per cui si contestava il calcolo operato perché la quota variabile doveva essere applicata una sola volta e con riferimento unicamente all'immobile principale, e non già alla pertinenza. Pertanto è stato chiaramente annullato in questo caso l'accertamento e naturalmente imputato il pagamento delle spese al Comune di Santeramo in Colle, le spese di lite, pari a 300 euro oltre oneri accessori. Stessa quindi, similare situazione rispetto alla precedente. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:50:57)

Grazie Sindaco, apro la discussione. Dichiarazione di voto. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio (*presidente: Caponio è uscito, adesso leggo che ci ha salutato e ci ha augurato sereno Natale*). Un augurio anche a lui. Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

I voti favorevoli sono sette, un voto astenuto e sette assenti.

Presidente Natale Andrea (02:52:39)

Grazie segretario, anche il settimo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

I voti favorevoli sono sette, un voto di astensione e otto assenti.

Presidente Natale Andrea (02:53:54)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività del settimo punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (02:54:00)

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: **riconoscimento ai sensi dell'art. 194, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal mancato pagamento delle fatture emesse da AQP S.p.A. n. 00114001323350 del 29.04.2014 e n. 00000820066568 del 31.03.2006. Autorizzazione alla composizione bonaria della vicenda.** Relaziona l'assessore Marsico, prego assessore.

Assessore Marsico Rocco (02:54:50)

Come già nell'intestazione dell'ottavo punto, è il riconoscimento di questi due debiti fuori bilancio con l'Acquedotto. Il primo del 2014 è un mancato pagamento di un collaudo di un tronco di fogna che poi è rimasto non pagato nel tempo, di euro 1.200. L'altro del 2014, durante i lavori di esecuzione a piazza Berlinguer c'è stata una rottura di tubi e l'Acquedotto ha fatturato al Comune di Santeramo in Colle 8 mila euro. Sennonché questa situazione è rimasta sospesa per anni, poi nel 2017 con il dott. Spano e l'ufficio tecnico si sono recati all'ufficio contenzioso dell'AQP e hanno trovato l'accordo che dei 1.200 si pagava, del primo debito fuori bilancio, il 50%, e dell'altro di 8 mila euro si è chiuso a 3 mila. In totale 3.580. E' stato confermato a settembre questo accordo fra il Comune e l'AQP e quindi ora con l'approvazione in Consiglio si può chiudere la questione definitivamente di questi 3.580, che erano partiti da 9.200. Se ci sono domande.

Presidente Natale Andrea (02:56:24)

Grazie assessore Marsico, apro la discussione, prego signori. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Questo è un accordo bonario vantaggioso per l'amministrazione comunale, da novemila euro gliene dobbiamo tremila.

Assessore Marsico Rocco

Sì, da euro 9 mila e due si è scesi a 3.580.

Presidente Natale Andrea (02:56:56)

Se non ci sono ulteriori interventi, dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

Sono sette voti favorevoli, astenuto uno, gli altri assenti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'ottavo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Immediata esecutività, Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

L'esito del voto: sette favorevoli, un astenuto.

Presidente Natale Andrea (02:58:58)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività all'ottavo punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (02:59:03)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: **presa d'atto della determinazione dell'ente territorialmente competente Ager Puglia n. 203 del 22.06.2021 e dell'allegata relazione, ex art. 3 comma 4 delibera Arera n. 57/2020, contenente l'approvazione della predisposizione del piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) 2021.** Relaziona l'assessore Labarile, prego assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (02:59:40)

La presa d'atto del PEF, quindi per le tariffe sui rifiuti per l'anno 2021 consegue appunto alla procedura avviata attraverso quello che prevede la vigente normativa quindi sul PEF e su come poi predisporre il PEF, quindi c'è stata come l'anno scorso questa modifica, questa novità normativa per cui il PEF, che è lo strumento attraverso il quale vengono definite le tariffe sui rifiuti viene predisposto non più soltanto dal Comune con ovviamente poi i dati comunicati dal gestore del servizio di igiene urbana, ma c'è una procedura diciamo più complessa che è stata introdotta appunto a partire dall'anno scorso dove interviene anche questo ente territorialmente competente che è l'Ager, l'Agenzia dei rifiuti della Regione Puglia, con poi diciamo un ultimo step in capo all'Agenzia Nazionale di regolazione per l'energia e l'ambiente che è l'Arera.

Diciamo che questa novità normativa introdotta quindi a partire dall'anno scorso, con una delibera del 2019, ha come obiettivo quello di efficientare i costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani quindi in un'ottica anche diciamo di miglioramento di quelle che sono le condizioni dei servizi, di attenzione maggiore poi al lato impiantistica infrastrutturale. E quindi il Comune in questo diciamo che come l'anno scorso ha fatto quello che spetta fare al Comune, quindi predisporre il PEF grezzo, che viene caricato su una piattaforma messa a disposizione dall'Ager, e che poi l'Ager assieme ai dati e quindi al PEF – il piano economico finanziario – che deve essere predisposto anche dal gestore della Teknoservice, gestore del servizio di igiene urbana, va poi a convalidare, cioè l'Ager fa appunto un'attività di verifica della correttezza, della congruità dei dati caricati sia dal Comune che dal gestore del servizio di igiene urbana. E poi questo lavoro viene trasmesso in ultima battuta all'Arera che appunto approva il PEF in via definitiva.

Allora l'Ager quindi, il Comune ha diciamo seguito tutti i passaggi necessari, quindi ha inviato il PEF grezzo, la relazione richiesta dalla normativa dall'Ager, il gestore Teknoservice diciamo che invece ha trasmesso dei dati che l'Ager ha ritenuto non congrui, non completi, dove c'è stata comunque anche una fase di interlocuzione con il gestore, infatti la relazione allegata alla determina dell'Ager riporta tutti i passaggi che sono stati seguiti dall'Ager, e dove il gestore non ha poi inviato i dati completi, quindi il PEF diciamo che è stato - così come prevede la normativa - approvato e sono state confermate le tariffe dell'anno precedente perché questo è quello che prevede appunto la normativa, cioè laddove il PEF non possa essere validato perché si ritiene che non contenga tutti i dati richiesti dalla normativa, l'ETC, quindi l'Ager e poi successivamente l'Arera, in un'ottica garantistica anche per gli utenti, quindi per non aggravare le tariffe, prevedono appunto una riconferma delle tariffe del ruolo TARI dell'anno precedente.

Quindi diciamo che il mancato adeguamento da parte del gestore Teknoservice, quindi rispetto a quello che veniva richiesto dalla normativa, quindi poi dall'Ager, ha comportato la mancata validazione e invece l'approvazione del PEF, quindi con la conferma del ruolo TARI dell'anno precedente. Allora quello che vorrei aggiungere è che, siccome poi è previsto dalla normativa stessa che l'Arera poi intervenga nei confronti dei gestori inadempienti, laddove appunto a causa del loro comportamento non si sia potuto procedere alla redazione del PEF, noi non abbiamo notizie rispetto a quelli che sono gli esiti della segnalazione dei comportamenti diciamo non corretti da parte del gestore per quanto riguarda il PEF dell'anno scorso, perché diciamo che si è avuta più o meno la stessa situazione l'anno scorso per il PEF 2020, e per quest'anno il Comune si è attivato proprio per verificare le responsabilità a carico del gestore, perché chiaramente questo, diciamo l'approvazione e non la validazione del PEF, hanno portato il Comune a dover quindi confermare la TARI dell'anno precedente, non poter quindi rivedere eventualmente in base a quelle che sono

sicuramente delle modifiche, sicuramente i costi che si sono avuti quest'anno, rivedere le tariffe. Quindi il Comune si è attivato appunto per verificare eventuali responsabilità a carico del gestore. Io ho terminato, se poi avete richieste di chiarimenti sono qui.

Presidente Natale Andrea (03:06:45)

Grazie assessore, apro la discussione, prego consiglieri. Dichiarazione di voto. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla assente.

Ricciardi favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio (consigliere D'Ambrosio: segretario la prossima volta li salti, per piacere, solo io sto. Astenuto segretario). (Segretario generale: devo chiamarli per forza). (presidente: è appello nominale, consigliere). (Segretario generale: è appello nominale, non è rituale). (consigliere D'Ambrosio: astenuto segretario).

Sette voti sono i favorevoli, astenuto uno, più otto assenti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche il nono punto all'ordine del giorno viene approvato. Sono le 20.35 e l'assise si conclude. Auguro a tutti un sereno Buon Natale.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Presidente abbiamo chiuso alle ore?

Presidente Natale Andrea

20.35.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

20.35.